



# insieme

ANO ANNO XXII • N° 207 • ABRIL/APRILE 2016

A REVISTA ITALIANA DAQUI



PRENOTAZIONI AL CONSOLATO:

# Fregati da un colpo di mouse?

AGENDAMENTO NO CONSULADO: ENGANADOS POR UM CLIQUE DE MOUSE?



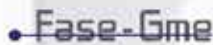


General Mechanical Equipments Ltda

The company GENERAL MECHANICAL EQUIPMENTS, located in Brazil, develops the best solutions in the process engineering field.



The company GME-AEROSPACE, located in Brazil, offers complete manufacturing solutions for the aerospace field and new applications of composite materials.



The company FASE-GME, located in Brazil, offers a complete range of products and services specialised in the Resistance Welding process.



The company O.L.C.I. ENGINEERING s.r.l., located in Italy, offers a team of engineering specialists with extensive experience in the different sectors of light commercial vehicles, trucks, construction and agricultural vehicles.



The company AUTOROBOT STREFA, located in Poland, occupies a strategic position between Western Europe and Asia and is able to supply turnkey solutions in the production engineering field.

# GRUPO GME

Força italiana ajudando o Brasil a crescer

Alameda Bom Pastor, 3625 - São José dos Pinhais - PR





**insieme** é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

#### PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA  
CNPJ 02.533.359/0001-50  
Rua Professor Nivaldo Braga, 573  
CEP 82900-090 - Curitiba - PR  
Fone/Fax (041) 3366-1469  
www.insieme.com.br

#### CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4808  
CEP: 82960-981 - CURITIBA - PR

#### EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON  
Reg. 552/04/76v-PR  
desiderioeron@gmail.com

#### TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma  
VERSÃO P/ PORTUGUÊS:

Desiderio Peron

#### CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas  
**COMERCIAL**

Spala Marketing e Representações  
Rua Conselheiro Laurindo 825 Sala 512  
80060-100 Curitiba - PR  
Telefone (41) 3027-5565 e 9971-3003  
gilberto@spalamkt.com.br

#### COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron  
Redação • **RS** - Joana Paloschi <paloschi@insieme.com.br> • **BH** - Giancarlo Palmesi <<palmesi@insieme.com.br> • **SC** - Florianópolis: Franco Gentili <gentili@insieme.com.br> - **Sul de SC**: Cristiane Freitas <cris@insieme.com.br> • **ES** - Vitória: Fernanda Coutinho <coutinho.fer@gmail.com>

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

#### NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/AdnKronos/Novocolonne/AGI e fontes independentes.

#### IMPRESSÃO

Impressul Ind. Gráfica Ltda.  
Rua Venâncio da Silva Porto 1061  
Nova Brasília  
Fone 047-2106-9000  
CEP: 89252-230 - Jaraguá do Sul-SC



## Andare alla radice!

Si sente parlare di nuove denunce su modi fraudolenti per ottenere servizi presso i consolati italiani che operano in Brasile. Passata quell'epoca in cui coloro che erano in fila si vedevano costretti a comprare un posto da quelli che magari dormivano due, tre o più notti sul marciapiede in attesa di essere ricevuti, ora i furbetti guadagnano soldi facili con le prenotazioni elettroniche tramite il computer che opera con orari di Roma – questa è la regola del gioco (si veda da pag. 6 a pag. 10). La domanda è altissima e i ricevimenti pochissimi, quindi, come in guerra, ognuno usa i mezzi che meglio crede. Così – tra i migliaia in fila ed un calendario di ricevimento scarso – si inseriscono ora gli specialisti del computer... persino gli hacker. Nulla di straordinario, non fosse per l'informazione, sottobanco, di una possibile invasione di un sistema ufficiale. Fintanto che la buona Italia non risolverà, definitivamente, il problema, facendo rispettare rapidamente la legge che fa i suoi cittadini per diritto di nascita, ossia di sangue, sempre esisteranno nuove ed spericolate forme, giuste o ingiuste, legali o illegali, per superare i blocchi. Per sradicare questo fenomeno in costante metamorfosi bisogna – e da molto tempo – andare alla radice dello stesso. Buona lettura! ■

## Atacar a causa!

*Novas denúncias surgem sobre maneiras fraudulentas de se obter serviços perante os consulados italianos que operam no Brasil. Passamos dos tempos em que enfileirados se viam forçados a comprar uma vaga dentre os que se dispunham a dormir dois, três ou mais dias nas calçadas, aguardando atendimento, para esses tempos em que espertinhos fazem dinheiro fácil com o agendamento eletrônico através de um computador que deve atender a horários romanos - esta é a regra do jogo (ver páginas 6 a 10). Porque a demanda é grande e o atendimento pífito, como na guerra, cada um usa suas melhores armas. E entre os milhares de enfileirados e a agenda entreita, agora já se colocaram especialistas em computação e... até 'hackers'. Nada extraordinário, não fosse a subjacente informação da possível invasão de um sistema oficial. Enquanto a boa Itália não resolver, de uma vez por toda essa pendência, fazendo cumprir rapidamente a lei que faz seus cidadãos por direito de nascimento, isto é, de sangue, várias e sempre novas e ousadas serão as formas justas ou injustas, legais ou ilegais de furar bloqueios. Para erradicar esse problema eternamente em metamorfose, é preciso ir - já faz tempo - às causas. Boa leitura! ■*

#### LA NOSTRA COPERTINA

**-Un'allegoria per spiegare la denuncia del nuovo modo di prenotare presso i consolati italiani in terra brasiliana: bites manipolati dalle mani di avidi periti o hacker che riescono - entrando nel sistema ufficiale italiano - a ridurre i vili mortali in fila in situazioni da pagliacci tricolori e verde-oro. (Fotomontaggio di Desiderio Peron) ■**



**NOSSA CAPA - Uma alegoria para explicar a denúncia de nova forma de fazer agendamento nos consulados italianos em território brasileiro: bites manipulados pelas mãos de ávidos peritos ou 'hackers' conseguem - furando o sistema oficial italiano - reduzir os vis mortais enfileirados em situação de palhaços tricolores e verde-amarelos. (Fotomontagem de Desiderio Peron) . ■**

### ASSINATURAS

■ **BOLETO BANCÁRIO, TRANSFERÊNCIA BANCÁRIA OU CARTÃO** • pela Internet (<www.insieme.com.br>), use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado). Endereço direto da nossa loja on-line: <www.revistainsieme.com.br>  
■ **DEPÓSITO BANCÁRIO** • Banco Itaú - conta

corrente de SOMMO Editora Ltda., número 13243-9, agência 0655. Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469; Caixa Postal 4808 - CEP 82960-981 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>, através do qual pode também ser solicitada emissão de boleto bancário.

■ **Valores**  
• **BRASIL ASSINATURA ANUAL** - R\$ 70,00  
• **EXTERIOR** - valor equivalente a R\$ 90,00  
■ **NÚMEROS ATRASADOS** - R\$ 9,00 o exemplar, quando disponível. <Atendimento ao assinante de segunda a sexta-feira, das 14h00min às 17h30min.





# Crisi brasiliana non preoccupa l'Italia

**DURANTE LO STESSO EVENTO NEL QUALE È STATO RESO OMAGGIO ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA IN BRASILE, A CURITIBA, LO STESSO HA DETTO CHE L'ATTUALE CRISI BRASILIANA NON SPAVENTA, VISTO CHE LA COLLABORAZIONE TRA I DUE PAESI È DI LUNGA DATA**

**L**a momentanea crisi per la quale sta passando il Brasile non preoccupa le relazioni bilaterali tra l'Italia e il Paese sudamericano, secondo l'Ambasciatore italiano Raffaele Trombetta. "L'Italia guarda al Brasile come un paese con cui vi è una collaborazione di lunga data e quindi non ci si deve preoccupare se, in questo momento, sta vivendo un momento un po' più difficile", ha detto il diplomatico all'atto di ricevere, nella sua visi-

ta ufficiale a Curitiba il 7 marzo scorso, la medaglia "Ufficiale Garibaldi" dalle mani del consiglio direttivo della Società Giuseppe Garibaldi presieduta da Walter Antonio Petruzzello – a detta di Trombetta, una delle più belle e ben conservate del Brasile.

Nella sua visita, la seconda nella capitale paranaense fin da quando è arrivato in Brasile, da circa tre anni, Raffaele Trombetta ha avuto incontri istituzionali con il sindaco della città, Gustavo Fruet, con il governatore Beto Richa,

riunione con il console generale Enrico Mora ed i funzionari nella sede del consolato e salutato i rappresentanti della comunità italo-brasiliana del Paraná e Santa Catarina nella sede della Società Garibaldi. Il suo ultimo momento pubblico è stato partecipare all'inaugurazione della mostra, presso la sede del governo statale (si vedano le pagg. 21 e 22), dell'artista italiano Giorgio Galli.

In un'intervista all'editore della rivista **insieme**, Trombetta ha ricordato che quando era arrivato, l'Italia stava

riprendendo le sue relazioni bilaterali e, in questo tempo trascorso, si dice soddisfatto dei progressi fatti.

Alla domanda di cosa rimanga da fare, il diplomatico ha posto molta enfasi sul fatto che, senza dubbi, debbano essere migliorati i servizi prestati alla comunità dalla rete consolare. "Ci stiamo sforzando per riuscire a fare il massimo possibile, ma è un processo infinito, posso essere soddisfatto oggi ma magari domani no", per questo che "è un processo che va seguito da vicino".

Sulle rivendicazioni e critiche che gli sono state mosse a causa delle cosiddette "file della cittadinanza" (la lunga attesa degli italo-brasiliani per ottenere il riconoscimento della cittadi-



Foto: Cielo Eneasco Pinon

Foto: Cielo Eneasco Pinon

● **In senso orario: l’Ambasciatore Trombetta arrivando nella Società Garibaldi, il tavolo dei lavori delle autorità; con l’onorificenza di "Ufficiale Garibaldino"; una vista del pubblico presente alla cerimonia e firmando il libro delle autorità in visita.** ♦ **No sentido horário: o embaixador Trombetta chegando na Sociedade Garibaldi, a mesa de autoridades; com a honraria de "Oficial Garibaldino"; uma vista do público que compareceu à cerimônia e assinando o livro de autoridades visitantes.**

nas 21 e 22), do artista italiano Giorgio Galli. Em entrevista ao editor da revista **insieme**, Trombetta lembrou que, quando aqui chegou, a Itália estava retomando suas relações bilaterais e, ao cabo desse período, ele se dá por plenamente satisfeito diante dos progressos alcançados. Questionado sobre o que resta por fazer, o diplomata foi enfático ao dizer que, sem dúvida, precisam ser melhorados os serviços prestados à comunidade pela rede consular. "Nos nos esforçamos para fazer o máximo, mas este é um processo que não tem fim; posso estar satisfeito hoje, mas, amanhã, insatisfeito"; por isso, "este é um processo que devemos perseguir". Diante de reivindicações e críticas que lhe foram colocadas em função das chamadas "filas da cidadania" (a longa espera para italo-brasileiros obterem o reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue), o embaixador disse que "existem problemas e nós não os ignoramos". Mas também disse estar plenamente convencido de que a rede consular italiana em todo o Brasil está realizando o máximo que pode diante da estrutura que tem. Assim, com os recursos disponíveis "procuramos aumentar a produtividade, é esse o nosso esforço principal, e na reunião que tive esta manhã na sede do consulado de Curitiba - na exiguidade de seus recursos, um exemplo porque dá o máximo e vai além- procurei encorajar os funcionários a fazerem ainda mais". (ver vídeos no portal **insieme**). ■

nanza italiana per diritto di sangue), l’ambasciatore ha detto che “Ci sono dei problemi, che non stiamo ignorando”. Ma ha anche aggiunto di essere pienamente convinto che la rete consolare in tutto il Brasile sta facendo il massimo possibile, nei limiti strutturali che purtroppo ci sono. Così, con le risorse disponibili, stiamo cercando di “aumentare la produttività, questo è il nostro sforzo primario e nella riunione che c’è stata questa mattina presso la sede del consolato di Curitiba – seppur nell’esiguità delle sue risorse il suo sforzo è massimo – ho cercato di incoraggiare i funzionari a cercar di fare ancor di più”. (si veda il video sul portale di **insieme**). ■

■ **CRISE BRASILEIRA NÃO PREOCUPA A ITÁLIA - AO RECEBER HONRARIA EM CURITIBA, EMBAIXADOR DA ITÁLIA NO BRASIL DIZ QUE CRISE BRASILEIRA ATUAL NÃO ASSUSTA PORQUE COLABORAÇÃO ÍTALO-BRASILEIRA É DE LONGA DURAÇÃO - A momentânea crise pela qual atravessa o Brasil atualmente não preocupa as relações bilaterais entre a Itália e o Brasil, segundo o embaixador italiano Raffaele Trombetta. "A Itália olha o Brasil como um país de colaboração de longa duração, por isso não devemos ficar preocupados se o país atravessa um período um pouco mais difícil no momento", disse o diplomata após receber, na visita oficial que fez a Curitiba, no dia 7 de março, a medalha de "Oficial Garibaldino" das**

mãos da diretoria da "Società Giuseppe Garibaldi" presidida por Walter Antonio Petruzzello - no dizer de Trombetta, uma das mais bonitas e mais bem conservadas do Brasil. Em sua visita, que foi a segunda à capital do Paraná desde que chegou ao Brasil, há cerca de três anos, Raffaele Trombetta teve encontros institucionais com o prefeito da cidade, Gustavo Fruet, com o governador Beto Richa, esteve reunido com o cônsul geral Enrico Mora e funcionários na sede do consulado e saudou representantes da comunidade italo-brasileira do Paraná e de Santa Catarina na sede da Sociedade Garibaldi. Seu último ato foi participar da abertura de mostra, na sede do governo do Estado (ver pági-



**N**essuno era arrivato a così tanto: mettendosi il naso rosso da pagliaccio, il consigliere del Comitato degli Italiani all'Estero - Comites per gli Stati di Paraná e Santa Catarina, Elton Diego Stolf, ha protestato davanti all'Ambasciatore d'Italia in Brasile, Raffaele Trombetta, al Console generale d'Italia a Curitiba, Enrico Mora ed altre autorità e invitati presenti presso la Società Garibaldi nella tarda mattinata del 7 marzo contro le "illegali file della cittadinanza" che fanno sì che un italo-brasiliano debba aspettare dieci o più anni per vedersi riconosciuto un diritto di sangue stabilito dalla legge italiana. Elton ha aspettato la chiusura formale della riunione in cui era stato anche reso omaggio all'Ambasciatore e, nella platea, si è rivolto al pubblico, si è messo il naso da pagliaccio per attirare l'attenzione dell'Ambasciatore (si veda il video sul portale di **insieme**). Il presidente dell'entità, Walter Petruzzello, che è anche presidente del Comites, ha tentato di farlo smettere ma non ci è riuscito. Dopo aver esposto la sua indignazione in nome di "quelli che sono in fila", Elton ha parlato con l'Ambasciatore, che lo ha ascoltato insieme al Console Enrico Mora, mentre una sua collega, anch'ella consigliere Comites, gli toglieva violentemente il naso rosso.

La protesta di Elton, avvocato e professore universitario di diritto in Santa Catarina (oltre ad essere uno dei consulenti della Provincia Autonoma di Trento per il Brasile), seppur esternata in una maniera sin qui inusitata, si somma alle innumerevoli altre manifestazioni di un malcontento sempre più crescente da parte

della comunità italo-brasiliana che si mostra stanca di aspettare per il riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue. Iniziate nell'ultimo decennio del secolo scorso, le illegali file si sono rese protagoniste di una lunga storia di amore e odio verso il Vecchio Stivale da parte della più grande comunità di italo-discendenti del mondo, l'italo-brasiliana, calcolata tra i 30 e 35 milioni di persone.

Nella stessa solennità, direttori del Circolo Trentino di Curitiba avevano già tentato interrompere il protocollo per consegnare (senza diritto di parola) all'Ambasciatore Trombetta un documento che chiede l'attenzione e provvedimenti urgenti per il

■ **O RECURSO DO PROTESTO - CONSELHEIRO DO COMITES VESTE NARIZ DE PALHAÇO PARA PROTESTAR CONTRA AS FILAS DA CIDADANIA. E DENUNCIA A AÇÃO DE 'HACKERS' NO SERVIÇO DE AGENDAMENTO ELETRÔNICO - Ninguém tinha chegado a tanto: vestindo nariz vermelho de palhaço, o conselheiro do Comitê dos Italianos no Exterior - Comites para os Estados do Paraná e Santa Catarina, Elton Diego Stolf, protestou diante do embaixador da Itália no Brasil, Raffaele Trombetta; do cônsul geral da Itália em Curitiba, Enrico Mora; das demais autoridades e convidados presentes na Sociedade Giuseppe Garibaldi, na final da manhã do dia 7 de março, contra as "ilegais filas da cidadania" que fazem italo-brasileiros esperar dez ou mais anos para ver reconhecido um direito de sangue, estabelecido pela legislação italiana. Elton aguardou o encerramento formal da reunião em que o Embaixador fora homenageado e, na plateia, dirigindo-se ao público, vestiu o nariz de palhaço para chamar a atenção do Embaixador (ver vídeo no Portal Insieme). O presidente da entidade,**

caso specifico dei discendenti degli immigrati trentini e di altre aree anticamente appartenenti all'Impero Austro-Ungarico.

Delle circa 17.000 pratiche inviate a Roma, ne sono tornate concluse meno di 5.000, ha scritto la Presidente dell'entità Silvana Maines Gomes, soffermandosi anche sul blocco locale: l'unica persona del consolato di Curitiba preposta per portare a termine le pratiche che ritornano da Roma si trova in maternità. Così altri sei mesi di paralisi totale, un'"inammissibile" situazione (si veda il video sul portale di Insieme). L'Ambasciatore Trombetta, è stato detto ufficialmente, darà delle risposte. All'editore di In-

sieme, Trombetta ha detto poi di non essere a non conoscenza dei problemi oggetto delle rivendicazioni e critiche ricevute ma ha ripetuto: la struttura consolare, con le risorse che dispone, non è in grado di aumentare, se non in produttività, il suo raggio di azione. Alla domanda sui 300,00 Euro (circa 1200,00 Reais) a processo che stanno venendo fatti pagare da luglio 2014 che però non restano nel consolato che li incassa, il diplomatico ha detto che non gli compete cambiare la legge ma rispettarla.

Su quello che ha fatto e perché, Stolf ha concesso un'intervista ad Insieme. Oltre ai già noti problemi lui ne solleva uno nuovo, se vero grave:

*Walter Petruzzello, que é também presidente do Comitê dos Italianos no Exterior, tentou silenciar o protestante mas não conseguiu. Depois de ter exposto sua indignação em nome dos "enfileirados", Elton foi conversar com o Embaixador, que o ouviu ao lado do cônsul Enrico Mora, enquanto uma colega sua também conselheira do Comitê arrancava-lhe, com violência, o vermelho nariz. O protesto de Elton, que é advogado e professor universitário de Direito em Santa Catarina (além de um dos consultores da Província Autônoma de Trento para o Brasil), embora externado de maneira até aqui inusitada, soma-se a inúmeras outras manifestações de descontentamento cada vez mais crescentes por parte da comunidade italo-brasileira que se mostra cansada de esperar pelo reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue. Iniciadas na última década do século que passou, as ilegais filas protonizam uma longa história de amor e ódio à velha bota por parte da maior comunidade de italo-discendentes do mundo, a italo-brasileira, calculada entre 30 e 35 milhões de pessoas.*

*Na mesma solenidade, diretores do Circolo Trentino de Curitiba já também haviam forçado a quebra do protocolo para entregar (sem direito a voz) ao embaixador Trombetta um documento em que chamam atenção e pedem providência urgentes para o caso específico dos descendentes de imigrantes trentinos e de outras áreas antigamente pertencentes ao Império Austro-Húngaro. Dos cerca de 17 mil processos enviados a Roma, tornaram conclusos menos de cinco mil, escreveu a presidente da entidade, Silvana Maines Gomes, ao falar também em bloqueio local: a única pessoa no consulado de Curitiba destacada para concluir os processos que voltam de Roma está de licença maternidade. Portanto, mais seis meses de paralisação completa, uma situação "inadmissível". (Ver vídeo no portal Insieme). O embaixador Trombetta, anunciou-se publicamente, ficou de dar alguma resposta. Ao editor de Insieme, Trombetta disse depois não desconhecer os problemas objeto das reivindicações e das críticas recebidas, mas repetiu: a estrutura consular, com os recursos de que*



Foto: Marco Eusebio Petron



# Un'originale protesta

il sistema adottato dal governo italiano per le prenotazioni, sia per le pratiche di passaporto che di autenticazione (l'apertura è sempre a mezzanotte, ora di Roma, in certi giorni della settimana) che fino qui ha garantito buoni risultati ai più esperti e meglio attrezzati nell'area informatica, si troverebbe già in una fase successiva che va ben oltre: il sistema sarebbe violato da specialisti di informatica, "hacker" che, con l'aiuto di una specie di robot, lasciano i "comuni mortali" indietro e quindi impossibilitati a prenotare le date. Seguendo il ragionamento del contestatore Stolf, molte persone, inclusi i tradizionali "intermediari" starebbero facendo la figu-

**CONSIGLIERE COMITES SI METTE IL NASO DA PAGLIACCIO PER PROTESTARE CONTRO LE FILE DELLA CITTADINANZA E DENUNCIA UN'AZIONE DEGLI HACKER NEL SERVIZIO DI PRENOTAZIONI ON LINE**

*dispõe, não tem mais como aumentar, a não ser em produtividade, seu raio de ação. Questionado sobre os 300 euros (cerca de R\$ 1.200,00) por processo que estão sendo cobrados desde julho de 2014, que não acodem o consulado que encaixa os recursos, o diplomata disse que não lhe compete alterar a lei e, sim, cumpri-la. Sobre o que fez e com quais motivações, Stolf concedeu entrevista a Insieme. Além dos problemas já conhecidos, ele levanta um novo, de relativa gravidade, se verdadeiro: o sistema adotado pelo governo italiano para os agendamentos tanto de passaportes quanto de legalizações (a abertura é sempre à meia noite, horário de Roma, em alguns dias da semana), que ensinou até aqui aos rendas a entendidos e melhor equipados na área de de informática já teria passado para um segundo estágio, bem mais ousado: es-*



Foto: Carlo Enrico Peron



ra dei pagliacci in questa interminabile epopea degli italo-discendenti, alla ricerca di un diritto che proviene dalla nascita. Si veda cosa dice Stolf che “per tranquillizzare i politici”, garantisce di non essere candidato.

**Quali sviluppi ha avuto la Sua protesta?**

Nelle mie pagine personali di FB, gruppi di discussione e via email, i messaggi di sostegno al mio gesto di protesta sono stati molti e praticamente ho trascorso il resto di quella settimana a leggere ognuno di quei contatti, per capire le aspettative della comunità che ora, legittimamente, rappresenta in seno al Comites.

Dal mio punto di vista questa è la vera funzione di un rappresentante di questo organismo: capire quello che accade effettivamente alla comunità italiana, composta da italiani qui residenti o italo-brasiliani discendenti di immigranti italiani o appartenenti al gruppo etnico-linguistico italiano con o senza la nazionalità italiana riconosciuta e portare le sollecitazioni a conoscenza delle autorità affinché siano prese in considerazione. Ovviamente quelli che più appoggiano la protesta sono gli italo-brasiliani che ancora si trovano nella fila di attesa per il riconoscimento della nazionalità italiana davanti alle porte dei consolati, ma molti sono stati i complimenti di persone che già sono passate per quella “via crucis” ed oggi sono cittadini italiani (...). Sono oltre 500.000 quelli in fila in tutto il Brasile ed il numero non diminuisce, anzi, aumenta. Parlando delle autorità l’Ambasciatore Trombetta mi ha detto di essere a conoscenza del problema ma

ha anche indicato nel problema delle risorse finanziarie il principale motivo per il mantenimento del sistema delle file. Il console Enrico Mora non mi ha detto nulla in quell’occasione ma mi ha telefonato nei giorni successivi invitandomi a parlare personalmente dell’argomento. Alcuni miei colleghi consiglieri non mi hanno nemmeno salutato, come se non mi conoscessero, forse con vergogna del collega che protestava (...). Anzi, tutti i consiglieri di questo organo che dovrebbe rappresentare la comunità dovrebbero prendere una posizione più degna al loro compito (...). Così come stanno le cose non si può più andare avanti (...), è una cosa che ha a che vedere con il rispetto, per questo mi sono messo il naso da pagliaccio!

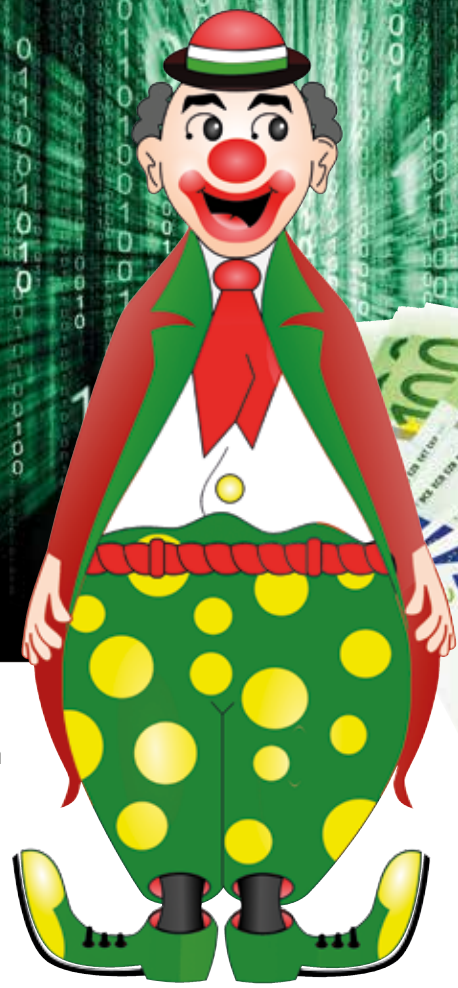
**In email scambiati con suoi colleghi Lei afferma che “la probabile azione degli hacker può inibire il corretto funzionamento del sistema” di prenotazioni. In che senso? Come ciò è possibile?**

Insomma, significa che il sistema elettronico di prenotazioni che opera “on line” è precario, inefficiente e, per quanto ho potuto sentire dire, insicuro perché permette facilmente la sua invasione da esperti programmatori di computer. L’hacker è capace di creare un robot che si fa beffe del programma del sistema e passa tranquillamente al sistema “captcha”. In frazioni di secondo il robot entra nel secondo filtro del sistema, compilato manualmente dall’hacker e finalmente fa la prenotazione del suo cliente. Come conseguenza difficilmente qualcuno riesce ad usare il sistema.

**Dove ed in che modo Lei è a**

*protesto foram inúmeras e praticamente passei o resto daquela semana a ler cada uma das manifestações para entender os anseios da comunidade que agora legitimamente represento junto ao Comites. Ao meu ver, essa é a verdadeira função de um representante desse organismo: entender o que de fato vem acontecendo com a comunidade italiana, que é formada de italianos aqui residentes ou italo-brasileiros descendentes de imigrantes italianos ou pertencentes ao grupo étnico linguístico italiano com e sem a nacionalidade italiana reconhecida, e levar as solicitações ao conhecimento das autoridades para que sejam atendidas. Obviamente os principais*

*taria sendo violado por especialistas em informática ou 'hackers' que, com a ajuda de uma espécie de robô, deixam os interessados comuns a ver navios na hora de reservar datas. A seguir-se o raciocínio do protestante Stolf, mais gente, inclusive tradicionais 'despachantes', estaria, portanto, passando por palhaços nessa interminável epopeia de itálos-descendentes em busca de um direito que vem de berço. Veja o que diz Stolf que, "para tranquilizar os politiqueros", assegura: não sou candidato!":* ■ **Que desdobramentos obteve seu protesto?** *Em minhas páginas pessoais do facebook, grupos de discussão e por email, as mensagens de apoio ao ato de*



**conoscenza di ciò e dove si sta verificando questa pratica? Esistono valori e date in gioco? Quali?**

La frode accade in tutto il Brasile. Per quanto ho potuto capire dalle denunce anonime e domande fatte agli “intermediari”, la prenotazione per l’autenticazione di documenti può anche costare fino a 2500,00 Reais e la prenotazione di passaporti anche fino a 1000,00 Reais. Il problema più grande è che non abbiamo modo di provare ciò perché, coloro che usano questi servizi, una volta che hanno i documenti autenticati semplicemente voltano le spalle al problema. Cosa ci dice sulla apertura dell’agenda nel consolato di Curitiba fino alla metà di novembre? È un buon cammino che anche gli altri con-

solati del Brasile dovrebbero seguire? (...) Rivolgo i giusti complimenti al console Enrico Mora per la sua iniziativa di riaprire le prenotazioni per l’autenticazione dei documenti e passaporti. Però, l’inattesa iniziativa presa in un fine pomeriggio di un venerdì – momento in cui il sistema di prenotazioni non è attivo – ha in pochi secondi riempito gli orari disponibili

*apoiadores do protesto são itálo-brasileiros que ainda estão na fila de espera da nacionalidade italiana perante as portas dos consulados, mas também muitos foram os cumprimentos de pessoas que já passaram pela 'via crucis' e hoje são cidadãos italianos. (...) São mais de 500 mil enfileirados em todo o Brasil e esse número não diminui, apenas aumenta. Em relação às autoridades, o embaixador Trombetta, me falou ter ciência da problemática, mas indicou a falta de recursos financeiros como motivo principal para a manutenção do sistema de filas. O cônsul Enrico Mora nada me disse na ocasião, mas ligou-me dias depois e convidou para*

*conversar pessoalmente a respeito. Alguns dos meus colegas conselheiros passaram por mim como se não me conhecessem, talvez com vergonha do colega manifestante. (...) Aliás, todos os conselheiros desse órgão que deveria representar a comunidade deveria tomar uma postura digna de representação (...) Do jeito que está não é mais possível continuar. (...) Isso é questão de respeito, por isso visto o nariz de palhaço! ■ Em e-mails trocados com colegas seus, você afirma que "a provável atuação de 'hackers' inibe o correto funcionamento do sistema" de agendamentos. O que isso significa? Como isso seria possível? Ora, significa dizer*





(...). Secondo me il Comites avrebbe dovuto essere consultato su questa nuova misura, per sentire eventuali proposte di miglioramento del sistema. La nuova misura ha creato anche un nuovo problema visto che chissà quante sono le prenotazioni fittizie, doppie, fatte con email falsi e che poi saranno "vendute". Visto che si era di nuovo fatta un'apertura per le prenotazioni, per cercare di inibire la commercializzazione delle stesse, il 15 marzo scorso avevo suggerito via email al Sr. Console di pubblicare la lista delle prenotazioni e chiedere una conferma del continuato interesse, tre giorni prima, al richiedente. In mancanza di questo continuato interesse, assegnare quell'orario ad un altro interessato. ■

- **Configurazione retorica: quando dei discoletti e ben pagati "bites" entrano al servizio delle prenotazioni consolari, i mortali in fila ci fanno un'altra figura da pagliacci?** ◆ *Configuração retórica: Quando sorrateiros e bem remunerados "bits" entram no serviço de agendamento consular, mortais enfileirados servem de palhaços?*

que o sistema eletrônico de agendamentos prenota 'on line' é precário, ineficiente e, pelo que ouvi dizer, inseguro porque permite facilmente ser invadido por experts em programação de computador. O 'hacker' é capaz de criar um robô que burla a programação do sistema e passa tranquilamente pelo sistema 'captcha'. Em fração de segundos, o robô entra no segundo filtro do sistema, que é preenchido manualmente pelo 'hacker' e finalmente faz o agendamento do seu cliente. Em consequência, dificilmente alguém consegue utilizar o sistema. ■ **Onde e de que forma está, a seu conhecimento, acontecendo isso? Existem valores e prazos em jogo? Quais?** A fraude ocorre em todo o Brasil. Pelo que consegui levantar de denúncias anônimas e de consulta aos chamados despachantes, o agendamento de legalização de documentos pode custar até R\$ 2.500,00 e o agendamento de passaportes até R\$ 1.000,00. O principal problema é que não temos como provar, porque os que se utilizam do serviço, uma vez que estão com os documentos legalizados, simplesmente dão às costas ao problema. n O que diz sobre a liberação

da agenda no Consulado de Curitiba até meados de novembro? Seria um caminho a seguir para os outros consulados no Brasil? (...) Faço os devidos cumprimentos a cônsul Enrico Mora pela iniciativa de abertura dos agendamentos para legalizações e passaportes. Contudo, a medida inesperada de um fim de tarde de sexta-feira – quando o sistema de agendamentos não opera – lotou a agenda das legalizações em fração de minutos. (...) A meu ver o Comites deveria ter sido consultado sobre essa medida, para colher propostas de melhoria do sistema. A medida criou novo problema, pois sabe-se lá quantos são os agendamentos furados, duplos, feitos com e-mails falsos e que serão comercializados depois. Já que foi aberta a agenda, para tentar inibir a comercialização de agendamentos, no último dia 15 de março sugeri por email ao sr. Cônsul a publicação da lista de agendamentos e a confirmação prévia três dias antes da data marcada para verificar se o interessado vai mesmo ao consulado. Se não houve confirmação, essa data poderia restar disponível para novo interessado. (...) ■

# Date e orari finiti

**CONSOLATO ITALIANO DI CURITIBA RIAPRE LO SPAZIO PRENOTAZIONI PER AUTENTICAZIONI E PASSAPORTI E RICEVE UNA VALANGA DI RICHIESTE**

**I**n poco più di 24 ore circa mille prenotazioni per autenticare documenti dei richiedenti il riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue sono state presentate presso il Consolato Generale d'Italia a Curitiba, dopo che il Console Generale Enrico Mora aveva deciso di riaprire l'agenda delle prenotazioni venerdì 11 marzo scorso. Le prenotazioni hanno rapidamente completato le otto ammesse al giorno fino al 14 novembre prossimo. Anche i richiedenti di passaporto italiano hanno potuto, sempre da quel venerdì, prenotare con maggiore tranquillità l'appuntamento per l'emissione del documento e, secondo quanto era possibile verificare lunedì 14 marzo, al contrario delle autenticazioni vi erano ancora orari liberi in luglio, agosto e, invece, settembre, ottobre e novembre erano

ancora completamente disponibili. Mentre l'emissione di passaporto è richiesta generalmente da cittadini italiani già riconosciuti ed in procinto di un viaggio all'estero, le autenticazioni sono sollecitate da persone che hanno optato per realizzare il processo di riconoscimento della cittadinanza italiana in Italia stessa, a causa della grande lungaggine burocratica che la stessa pratica impiega se fatta via Consolato che opera qui in Brasile. Questa fila, secondo alcuni calcoli, è da mettere tra i 500.000 e gli 800.000 interessati.

La decisione del Console Mora è stata presa – secondo quanto appurato dalla Rivista Insieme – dopo aver ricevuto l'ok da Roma e, coincidentemente, dopo la visita ufficiale (il 7 marzo) a Curitiba dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta che ha anche dovuto sentire le rivendicazio-

■ **AGENDA ESGOTATA - CONSOLADO DE CURITIBA ABRE LEGALIZAÇÕES E PASSAPORTES E RECEBE AVALANCHE DE PEDIDOS** - E m questão de pouco mais de 24 horas, cerca de mil agendamentos para legalização de documentos de requerentes do reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue foram realizados junto ao Consulado Geral da Itália em Curitiba, depois que o cônsul geral Enrico Mora decidiu abrir a agenda, na sexta-feira 11/03. Os agendamentos ocuparam completamente as oito vagas diárias disponibilizadas até o dia 14 de novembro próximo. Também os requerentes de passaporte italiano puderam, desde a mesma sexta-feira, agendar tranquilamente a solicitação de expedição do documento mas, segundo se verificava na tarde segunda-feira 14/03, num ritmo bem menor que o das legalizações: ainda existiam vagas para julho e agosto, e estavam totalmente em branco as vagas de setembro, outubro e novembro. Enquanto a emissão de passaporte é requerida geralmente por cidadãos italia-

nos reconhecidos em véspera de alguma viagem ao exterior, as legalizações são solicitadas por pessoas que optaram por realizar o processo de reconhecimento da cidadania italiana a partir de um endereço na Itália, em função da enorme demora verificada diante dos consulados italianos que operam no Brasil. Essa fila, segundo alguns cálculos, somaria entre 500 e 800 mil interessados. A decisão do cônsul Enrico Mora foi tomada – segundo apuração da revista Insieme – depois que ele obteve o "ok" de Roma e, coincidentemente, após ter passado por Curitiba, em visita oficial (07/03), o embaixador Raffaele Trombetta, que teve que ouvir reivindicações e protestos de "enfileirados", durante sua recepção à comunidade italiana, na Sociedade Giuseppe Garibaldi. Consultado, Mora não quis comentar o assunto. Nos demais consulados continua em vigor o sistema segundo o qual os agendamentos, tanto para legalizar documentos quanto para requerer a emissão de passaporte, dependem de programa eletrônico comandado

ni e lamentele di quelli che “sono in fila”, durante il ricevimento avvenuto presso la Società Giuseppe Garibaldi.

Su ciò Mora non ha voluto commentare. Negli altri consolati il sistema di prenotazioni, sia di autenticazioni di documenti come richieste passaporti, continua ad essere dipendente dal programma elettronico controllato direttamente da Roma, con orario di apertura alla mezzanotte italiana. Il sistema è molto criticato e spesso denunciato da parte degli interessati. Ci sono persone che da molti mesi vorrebbero prenotare senza riuscire l’emissione di un passaporto o l’autenticazione dei loro documenti.

La decisione di Curitiba ha avuto immediate ripercussioni. Nella sua pagina FB, il presidente del Comites – Comitato degli Italiani all’Estero per gli Stati di Paraná e Santa Catarina, Walter Petruzzello, già venerdì, faceva i complimenti al console Enrico Mora e la vice-console Maria Salamandra “per questa decisione che va incontro alle nostre rivendicazioni”. Ovvio che – completava Petruzzello – migliaia di persone prenoteranno ma almeno, “è un tentativo per migliorare la situazione”. Notava, comunque, come strana la grande quantità di iscrizioni fatte in così poco tempo manifestando la sua preoccupazione

con la possibilità di “prenotazioni su ordinazione” (ossia fatte da intermediari con email differenti): “Spero che il personale del Consolato sappia amministrare correttamente questa nuova fila, sapendo togliere dalla stessa coloro che abbiano fatto una richiesta a nome di terzi, possibili clienti dai quali si sono fatti pagare del denaro”.

**IN 50 MINUTI** – Ben presto alle considerazioni di Petruzzello sono giunte delle conferme, soggette ad essere provate nelle prossime settimane. “In nemmeno 24 ore, anzi in 50 minuti, tutti gli orari disponibili per le autenticazioni già erano occupati!”, ha scritto all’editore di Insieme Andrea Carolina Zapp. Secondo lei “il

tentativo di migliorare la situazione delle prenotazioni presso il Consolato di Curitiba è stata una grande presa in giro a chi ci stava provando da mesi. Hanno liberato gli orari disponibili dell’anno in un solo venerdì, che normalmente non è un giorno di prenotazioni” – fa notare Andrea che aggiunge “mi farebbe piacere sapere quale sia stato il criterio del Consolato nel decidere di non seguire le sue stesse regole, dando il via a tutti i posti disponibili in un venerdì... qualsiasi”. “Così – scrive Andrea – chi dalla domenica al mercoledì, diventando matto in tutti questi giorni per cercare di ottenere una prenotazione magari quel venerdì non poteva, è rimasto clamorosamente fregato”.

Sempre secondo Andrea, il fatto è stato molto commentato sul gruppo “Cidadania Área Livre” di Facebook. “Il suo amministratore Sergio Marcondes - continua – mi ha detto di aver ricevuto circa 100 messaggi di persone che non sapevano cosa fare e che avevano prenotato da tre a cinque volte, con login diversi ed in mesi diversi, per poter usare la data che più faceva loro comodo, anche perché ci sono molte persone che hanno approfittato di questa possibilità fuori controllo, prenotando senza nemmeno ancora avere pronti i documenti.

Andrea afferma anche che “quello che è stato fatto se da un lato aiuta a migliorare la situazione dall’altro poteva essere fatto in un modo migliore e più intelligente per ottimizzare le prenotazioni”. Se prima avevamo una qualche speranza ora ci è rimasto solo di andare a caccia di qualche eventuale cancellazione che si potrebbe verificare e ciò è assurdo. E con tutto ciò il tempo di chi ha già i documenti pronti passa ed anche il limite di un anno della loro validità da quando emessi”.

Configurazione retorica: quando dei disceletti e ben pagati “bites” entrano al servizio delle prenotazioni consolari, i mortali in fila ci fanno un’altra figura da pagliacci? ■

“ *“As vagas não foram preenchidas em menos de 24 horas, pelo menos para as legalizações, as vagas acabaram em 50 minutos! (...) a tentativa de melhorar a situação dos agendamentos no Consulado de Curitiba foi uma grande sacanagem com quem vinha tentando há meses”* ”

centralmente por Roma, com horário de abertura sempre à zero hora (horário italiano). O sistema suscita muitas críticas e denúncias por parte dos interessados. Existem pessoas que há diversos meses procuram agendar sem sucesso a emissão de passaporte ou a legalização de seus documentos. A decisão de Curitiba obteve repercussão imediata. Em sua página no FaceBook, o presidente do Comites – Comitê dos Italianos no Exterior para os Estados do Paraná e Santa Catarina, Walter Petruzzello, ainda na sexta-feira, dava os parabéns ao cônsul Enrico Mora e à vice-cônsul Maria Salamandra “por esta decisão que vem ao encontro de nossas reivindicações”. Claro que – completava Petruzzello - milhares de pessoas agendarão; mas, pelo menos, “é uma tentativa de melhorar a situação”. Ele estranhava, entretanto, o número de inscrições efetuadas em tão pouco tempo e demonstrava

sua preocupação com a possibilidade de “agendamentos de encomenda” (feitos por atravessadores usando e-mails diversos): “Espero que o pessoal do Consulado saiba administrar corretamente essa nova fila, dela retirando gente que eventualmente tenha realizado o requerimento em nome de terceiros, possíveis clientes, sob cobrança de valores diversos”. **EM 50 MINUTOS** - Às considerações de Petruzzello não tardaram juntar-se algumas confirmações, sujeitas à prova nas semanas vindouras. “As vagas não foram preenchidas em menos de 24 horas, pelo menos para as legalizações, as vagas acabaram em 50 minutos!” - escreveu ao editor de Insieme Andrea Carolina Zapp.

Para ela, “a tentativa de melhorar a situação dos agendamentos no Consulado de Curitiba foi uma grande sacanagem com quem vinha tentando há meses” um lugar na agenda. “Foram liberadas todas as vagas do ano de uma só vez em uma sexta-feira, que normalmente não é dia de agendamento - observa Andrea, que “gostaria de saber qual foi o critério do consulado de não seguir as suas próprias regras” liberando todas as vagas “numa sexta-feira aleatória?” Dessa forma - escreveu Andrea, “quem estava de domingo a quarta tentando diariamente podia não estar perto do computador na sexta e perdeu a oportunidade”. Ainda segundo Andrea, o fato foi muito comentado no

grupo de “Cidadania Área Livre” do Facebook. “O administrador Sergio Marcondes - continua ela - contou-me que recebeu em torno de 100 mensagens de pessoas que não sabiam o que fazer e agendaram de três a cinco vezes, com logins diferentes e em meses diferentes, para utilizar a data que mais lhe convier, porque também várias pessoas, aproveitando essa oferta desenfreada, agendaram sem ter os documentos prontos.” Andrea afirma que “isso que foi feito, de forma alguma ajudou a amenizar a situação”. Segundo ela, “havia alternativas melhores e mais inteligentes para otimizar os agendamentos”. Se antes “tínhamos alguma esperança, agora é tentar caçar um ou outro cancelamento que surgir e isso é um absurdo. E enquanto isso o prazo vai passando para quem tem os documentos emitidos, cuja recomendação é de legalizar em até um ano da emissão”. ■



# BARZELLETTE

"La vita si può vivere in due modi: o con la lacrima, o sorridendo. Meglio la seconda ipotesi."

(Luciano Peron - Verona - Itália)



RETRATO DE LUCIA BREMATI, 1518, CÍRCULO DE LORENZO LOTTO - FOTO ADRIANO DI NINNO / ARQUIVO INSIEME.

■ Un carabiniere entra in un bar e ordina un caffè. Il barista dice:

- È già in macchina!

E il carabiniere:

- Allora torno là!

■ Un carabiniere telefona all'aeroporto di Bologna. All'altro capo una voce risponde:

Pronto, qui aeroporto Guglielmo Marconi, mi dica!

- Io vorrei sapere il tempo di percorrenza della tratta Bologna-Palermo.

L'impiegato:

- Un attimo!

- Okay, va bene grazie - e riaggancia.

■ Due carabinieri entrano in un bar e chiedono un caffè. Mentre lo bevono, l'appuntato si accorge che stanno rubando l'auto. Con un balzo esce immediatamente in strada ma i ladri sono già lontani con l'auto. Poi torna nel bar e con viso compiaciuto dice:

- Maresciallo stia tranquillo!

È tutto okay, sono riuscito a prendere il numero di targa!

■ Un maresciallo vede l'appuntato con le scarpe di colore diverso, una nera e una marrone. Sorpreso e indignato

dice all'appuntato:  
- Vada subito in camera sua a cambiarsi le scarpe!

E l'appuntato risponde:  
- Ma in camera ne ho due uguali a queste!"

■ Um carabineiro entre num bar e pede um café. O barista diz:

- Já está na maquina (carro)!

E o carabineiro:

- Então volto lá!

■ Um carabineiro telefona ao aeroporto de Bolonha. Do outro lado uma voz responde:

- Alô, aqui é do aeroporto Guglielmo Marconi, fale!

- Eu queria saber o tempo de viagem no trecho Bolonha-Palermo.

O empregado:

- Um momento!

- OK, obrigado - e recoloca o telefone no gancho.

■ Dois carabineiros entram no bar e pedem um café. Enquanto estão bebendo, o recruta dá-se conta de que estão roubando o carro. Num pulo só, salta na rua mas os ladrões já vão

longe com a viatura. Volta no bar e, com o rosto satisfeito, diz:

- Chefe, fique tranquilo! Está tudo em ordem. Consegui pegar o número da placa.

■ Um comandante vê o recruta com sapatos de cores diferentes - um preto e outro marrom. Surpreso e indignado, ordena ao recruta:

- Vai imediatamente a seu quarto trocar os sapatos!

E o recruta responde:

- Mas no quarto tenho dois sapatos iguizinhos a estes!

■ O Marechal diz ao Brigadeiro:  
- Chegou um fax do quartel general da Arma que manda "ir em todas as estradas com o radar e anotar todos os veículos que trafegarem em velocidade superior à máxima permitida de 90 km/h. Multar o máximo possível porque a Arma está precisando de dinheiro"...  
Brigadeiro, vá com o recruta e, em

■ Il Maresciallo al Brigadiere:  
- È arrivato un fax dal quartier generale dell'Arma che dice

"Appostarsi su tutte le strade di percorrenza con Autovelox e rilevare il superamento della velocità massima di 90 km/h.

Segnalare più infrazioni possibili perché l'arma ha bisogno di soldi!"... Brigadiere prenda l'appuntato Cicalone con Lei, vada e al suo rientro alle tredici mi informi del risultato.

Dopo una mezz'ora il brigadiere telefona al maresciallo:

- Mi mandi nuovi rullini per l'Autovelox perché il nostro è finito!

- Ma come, già finito? Il rullino in dotazione contiene più di trecento foto!

- Sì, Maresciallo ma qui è un macello..., nessuno rispetta i 90 km/h. C'è da fare soldi a palate!

- Ma dov'è la sua postazione?

- In autostrada, Marescià!"

■ Il brigadiere dice al maresciallo:

- Maresciallo, sta arrivando un tornado!"

E il maresciallo risponde:

- E voi arrestatelo!

- Ma sono venti! - dice il brigadiere.

Il maresciallo:

- E arrestateli tutti e venti!"

sua volta, às 13 horas, me informa do resultado.

Depois de uma meia hora, o brigadeiro telefona ao chefe:

- Manda-me mais memória para a câmara porque a que temos acabou!

- Mas como, já acabou? Na memória entregue cabem mais de 300 fotos!

- Sim, chefe, mas aqui está um açougue... ninguém respeita os 90 km/h. Dá para fazer dinheiro aos montes!

- Mas onde vocês estão?

- Na autoestrada, chefe!

■ O Brigadeiro diz ao Marechal:  
- Chefe, está vindo um tornado!

E o Marechal responde:

- Prendam-no!

- Mas são "venti" (ventos - 20)!

O Marechal:

- Prendam todos os "venti" (20 - ventos)!"

## PROVERBI ITALIANI / PROVÉRBIOS ITALIANOS

### Buon vino fa buon sangue

Bom vinho produz bom sangue.



Foto: CEBRA

PORTO ALEGRE  
**JOANA PALOSCHI**  
paloschi@insieme.com.br

# Nuccio Ordine: "La crisi è soprattutto morale"

## GENTE & FATTI

**D**avanti ad una grande plateia, o professoro dell'Università della Calabria, filósofo e crítico italiano Nuccio Ordine ha tenuto una conferenza al primeiro semestre dell'Università Federal del Rio Grande do Sul intitulata

"L'utilità delle Conoscenze Inutili", il 10 marzo scorso, a Porto Alegre. Nel suo discorso, il filósofo italiano ha difeso l'importanza dell'insegnamento del sapere umanistico, delle arti e della musica. Ma anche criticato la logica del mercato, infiltrata nel mondo accademico, alla ricerca

del sapere solo per finalità di lucro ed ha aggiunto che il diploma non è un prodotto da vendere. "Non è possibile applicare la logica di un'impresa nella gestione di un'università e, in maniera più ampia, dell'educazione. Gli studenti non possono essere considerati clienti. È aber-

rante", ha sottolineato. Ordine ha anche avvisato sui pericoli che il disprezzo verso il sapere umanistico, considerato inutile, porta all'educazione in generale, ai beni culturali, alla ricerca scientifica, alle scuole ed alle università.

Citando quanti soldi vengono

### ■ NUCCIO ORDINE, EM AULA MAGNA:

**"A CRISE É SOBRETUDO MORAL"** - Diante de uma grande plateia, o professor da Universidade da Calabria, filósofo e crítico italiano Nuccio Ordine ministrou a aula magna do primeiro semestre da Universidade Federal do Rio Grande do Sul intitulada "A utilidade dos saberes inúteis", no dia 10 de março, em Porto Alegre. Durante sua fala, o pensador italiano defendeu a importância do ensino dos saberes humanistas, das artes e da música. Além disso criticou a lógica do mercado, infiltrada no ambiente acadêmico, na busca pelo conhecimento unicamente guiada pela lógica do lucro e disse que o diploma não é um produto, que não deve ser vendido. "Não se pode aplicar a lógica de uma empresa no gerenciamento das universidades e de modo mais amplo à educação. Estudantes não podem ser considerados clientes. É uma aberração", ressaltou. Ordine ainda alertou para os perigos que o desprezo pelos saberes humanísticos, considerados inúteis, trazem à educação em geral, aos bens culturais, à pesquisa científica, às escolas, às universidades. Ao citar o desperdício de dinheiro causado pela corrupção e evasão fiscal na Itália, o italiano defende que a educação é um fértil caminho para o enfrentamento da crise econômica, inclusive no Brasil. "Essa crise não é só econômica. Sobretudo é moral! Mas se tivermos uma formação do jovem que considera o bem comum, capaz de opor-se à lógica do lucro a todo preço, que não se deixa corromper, teremos uma economia potentíssima capaz de financiar a manutenção da reflexão, dos saberes considerados inúteis. Investir em instrução, na cultura, significa educar o jovem no respei-

Foto: Gustavo D'Amil



to à justiça, à solidariedade humana, à tolerância, à democracia", finalizou. Nuccio Ordine é Doutor Honoris Causa pela UFRGS, título concedido em 2012. Também compuseram a mesa de abertura do evento o reitor da UFRGS, Carlos Alexandre Netto; o vice-reitor, Rui Vicente Oppermann; e o professor da Faculdade de Educação, Luiz Carlos Bombassaro. Ao término de sua fala, Ordine autografou seu novo livro "A utilidade do inútil", lançado no Brasil em fevereiro, com tradução do professor Bombassaro.

**NOTAS: EXPOSIÇÃO** – De 3 a 14 de feverei-

ro, a Associação Cultural Itália-Porto Alegre organizou a exposição "Mangia che ti fa bene" na cidade de Torres. O evento, que teve apoio da Secretaria Municipal da Cultura e do editor Tommaso Mottironi (ambos de Torres), teve como objetivo homenagear e recordar a influência italiana na cultura agrícola e alimentar brasileira em sintonia com a temática da Expo 2015: "Nutrir o planeta, energia para a vida". A exposição teve curadoria de Mara Caruso e Emilia Viero, foi patrocinada pelo Consulado Geral da Itália em Porto Alegre, e integrou

os 140 anos da Imigração Italiana no RS e do Ano da Itália na América Latina, celebrado em 2015. **DRAMATURGIA** – A cidade de Porto Alegre recebeu, no dia 24 de fevereiro, o dramaturgo italiano Davide Carnovali para a palestra "Modelos Produtivos e a nova Dramaturgia" (foto). A vinda do italiano foi uma promoção da Associação Cultural Itália-Porto Alegre, da Cidade de Lodi (Província de Lodi), do Consulado Geral da Itália em Porto Alegre e do projeto Itália e América Latina 2015-2016, com o apoio da Prefeitura de Porto Alegre. Car-



sprecati a causa della corruzione ed evasione fiscale in Italia, l'italiano difende l'idea che l'educazione è un percorso fertile per affrontare la crisi economica, anche in Brasile. "Questa crisi non è solo economica, ma soprattutto morale! Ma se riusciamo ad avere una formazione giovanile che tenga in considerazione il bene comune, capace di opporsi alla logica del profitto a tutti i costi, che non si fa corrompere, avremo un'economia potentissima, capace di finanziare il mantenimento della riflessione, delle conoscenze considerate inutili. Investire nell'istruzione, nella cultura, significa educare il giovane al ri-

spetto della giustizia, della solidarietà umana, la tolleranza, la democrazia", ha concluso.

Nuccio Ordine ha una laurea Honoris Causa all'UFRGS, titolo concessogli nel 2012.

Hanno preso parte alla conferenza di inaugurazione anche il Rettore della UFRGS, Carlos Alexandre Netto; il vice-Rettore, Rui Vicente Oppermann; e il professore della Facoltà di Educazione, Luiz Carlos Bombassaro.

Alla fine del suo discorso, Ordine ha autografato il suo nuovo libro "L'utilità dell'inutile", lanciato in Brasile a febbraio, tradotto dal professor Bombassaro. ■



Foto: Gustavo Diehl

● **Il filosofo e critico italiano Nuccio Ordine durante la conferenza presso l'Università Federale del Rio Grande do Sul che ha riempito la platea: la crisi non è solo economica ma, soprattutto, morale.** ♦ O filósofo e crítico italiano Nuccio Ordine durante a aula magna da Universidade Federal do Rio Grande do Sul, com grande plateia: A crise não é só econômica, mas, sobretudo moral.

nivali é autor e teórico italiano de teatro. Dá aulas na escola de Arte Dramática Paulo Grassi de Milão e integra o Comitê da Dramaturgia Nacional de Catalunha. O italiano é colaborador de várias publicações internacionais e está entre os 35 autores mais representativos da história do Stückemarkt Theatertreffen, consagrado festival da Alemanha. Suas obras estão traduzidas para o catalão, francês, grego, inglês, polonês, romeno, russo, húngaro e espanhol. **XVII ENTRAÍ** - No dia 8 de março, a comunidade do município de

Farroupilha – berço da imigração italiana no Rio Grande do Sul – realizou o lançamento do XVII Encontro das Tradições Italianas - Entrai. A solenidade ocorreu durante a 31ª Festa Nacional da Uva, em Caxias do Sul, no espaço 'Nostra Métrica'. "Estamos trabalhando desde agosto e quando recebemos o convite para estar aqui, pensamos na grandiosidade e na oportunidade que tínhamos. Quero agradecer pelo espaço, uma vila italiana que divulga os potenciais de cada cidade, extremamente importante para o fomento turístico", ressaltou o co-

## ANNOTAZIONI

**MOSTRA** – Dal 3 al 14 febbraio l'Associazione Culturale Italia-Porto Alegre ha organizzato la mostra "Mangia che ti fa bene" a Torres. L'evento, appoggiato dall'Assessorato Comunale della Cultura e dall'editore Tommaso Mottironi (entrambi di Torres), aveva come obiettivo rendere omaggio e ricordare l'influenza italiana nella cultura agricola ed alimentare brasiliana in sintonia con il tema dell'Expo 2015: "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". La mostra, a cura di Mara Caruso e Emilia Viero, era patrocinata dal Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre e si è inserita nei festeggiamenti dei 140 anni dell'Immigrazione Italiana nel RS e dell'Anno dell'Italia in America Latina, celebrato nel 2015. **DRAMMATURGIA** – Porto Alegre ha ricevuto, il 24 febbraio scorso, il drammaturgo italiano Davide Carnevali che ha tenuto il seminario "Modelli Produttivi e la nuova Drammaturgia" (foto). La presenza dell'italiano è stata una promozione dell'Associazione Culturale Italia-Porto Alegre, della città italiana di Lodi, del Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre e del progetto Italia e America Latina 2015-2016, con l'appoggio del Comune di Porto Alegre. Carnivari è autore e teorico italiano di teatro. Da

lezioni nella scuola di Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e fa parte del Comitato di Drammaturgia Nazionale della Catalogna. È anche collaboratore di molte pubblicazioni internazionali ed è tra i 35 autori più rappresentativi della storia del Stückemarkt Theatertreffen, famoso festival della Ger-



Foto: Divulgação

mania. Le sue opere sono tradotte in catalano, francese, greco, inglese, polacco, rumeno, russo, ungherese e spagnolo. **XVII ENTRAÍ** – L'8 marzo scorso, la comunità di Farroupilha – culla dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul – ha lanciato il XVII Incontro delle Tradizioni Italiane - Entrai. L'evento si è tenuto durante la 31ª Festa Nazionale dell'Uva, a Caxias do Sul, nello spazio 'Nostra Métrica'. "Fin da agosto stiamo lavorando e quando abbiamo ricevuto l'invito ad essere qui abbiamo pensato nella grande opportunità che ciò ci dava. Voglio ringraziare per questo spazio concessoci, una città italiana che diffonde le potenzialità di ogni città, importantissimo per la diffusione del turismo", ha sottolineato il coordinatore dell'Entrai, Tiago Ilha. Vi erano anche le miss elette per il XVII Entrai – ossia Raquel Spinelli Ramos (1ª classificata), Alessandra Sebben (2ª classificata) e Karina Bortolanza (3ª classificata). L'evento si terrà nella frazione Nova Milano, il 13, 14, 15 e 20, 21 e 22 di maggio. Oltre alla gastronomia tipica, all'artigianato e alla danza, i visitatori potranno apprezzare molti spettacoli artistici. ■

ordenador do Entrai, Tiago Ilha. A corte do XVII Entrai – composta por Raquel Spinelli Ramos (rainha), Alessandra Sebben (princesa) e Karina Bortolanza (princesa) – também participaram do lançamento. O even-

to ocorre no distrito de Nova Milano, nos dias 13, 14, 15 e 20, 21 e 22 de maio. Além da gastronomia típica, do artesanato e da dança, os visitantes poderão prestigiar inúmeros shows artísticos. ■



Foto: D. Casarzo

■ DI / POR **GIANCARLO PALMESI**

**A**bbiamo incontrato nel Consolato di Belo Horizonte il Professor Enzo Baglieri, coordinatore regionale per le attività nell'America Latina della Università Bocconi di Milano e professore della Scuola di Management della stessa università.

Ci ha spiegato che precedentemente l'Università aveva già avviato una attività di collaborazione sia con la Fiat che con la Fia, una scuola di Management di San Paolo, e realizzato un Master dedicato agli esecutivi della Fiat.

Questo progetto ha avuto una evoluzione e ha dato la possibilità di pensare ad una presenza più strutturata, nel Minas e a Belo Horizonte, grazie anche al contributo della Console Russi che ha reso possibile l'incontro, in questa visita a Belo Horizonte ed insieme al collega Marcos Bruno, con le istituzioni che qui possono trarre più beneficio dalla colla-

borazione con la Bocconi.

"Abbiamo incontrato - ci ha detto il professor Baglieri - due istituzioni fra cui la Fundação Dom Cabral che tecnicamente è una scuola di management simile alla nostra con cui abbiamo cominciato a parlare di potenziali collaborazioni.

Siamo in una fase esplorativa, ma una cosa molto interessante è che abbiamo trovato molti punti di vicinanza nell'approccio e anche nella filosofia che ciascuna delle due scuole sta adottando per la propria strategia di internazionalizzazione che ormai in Europa come in America Latina e negli Stati Uniti è fondamentale perché nessuno può più essere circoscritto solo alla sua area nazionale.

Poi - ha continuato il Professore - ho avuto la possibilità di incontrare il presidente del Sistema FIEMG Olavo Machado, che si è dimostrato interessato ad avviare un canale diretto tra la nostra Università e le imprese del Minas. Ci eravamo già incontrati a Milano durante una visita di rappresentanza dello Stato del Mi-

nas all'EXPÓ e lì c'era stata una opportunità di incontrare il Rettore della scuola di Management, questo secondo incontro è servito a identificare quali possono essere i temi della collaborazione che si concretizza oggi con l'incontro con i sovrintendenti del Sistema FIEMG che si occupano della ricerca e della formazione.

Questo avvicinamento tra una istituzione di eccellenza come la Bocconi e le istituzioni di eccellenza del Minas lo sta sostenendo in modo deciso, - afferma Baglieri - anche il Segretario di Stato delle Finanze José Afonso Bicalho e Rodrigo Perpetuo, capo dei consulenti delle Relazioni Internazionali del Governo di Stato; ambedue erano rimasti colpiti dalle caratteristiche della nostra università e dal fatto che la Bocconi abbia strategicamente deciso di avere sia un coordinatore regionale per il Brasile e l'America Latina (lo stesso Baglieri) che una rappresentanza permanente nella persona del professor Marcos Bruno, un nostro professore affiliato che vive in Brasile e che qui rappre-

senta di fatto l'università; erano rimasti anche impressionati dalla impostazione molto pragmatica che noi diamo alla formazione e alla attività di ricerca."

Da qui sono emerse, secondo il prof. Baglieri, le condizioni per una collaborazione che possa ampliare la presenza della Bocconi favorendo, nel contempo, la visibilità dello Stato del Minas e di Belo Horizonte nei confronti delle imprese italiane interessate a investire. A partire dalla formazione si possono creare dei rapporti molto positivi e collocare l'Università nella possibilità di costituire un punto di congiunzione fra le imprese italiane e lo Stato e le istituzioni del Minas Gerais.

Quindi una specie di diplomazia economica, che in realtà, aggiunge il professore, la Bocconi già faceva molti anni fa quando venne coinvolta in molti progetti finanziati dalle istituzioni europee e mondiali contribuendo a creare una scuola di management nell'ex Leningrado, adesso San Pietroburgo, e a creare un canale diretto tra i manager delle imprese russe e i



# "È anche interessante che Il Brasile sia avviato su una strada di maggior attenzione rispetto alla corruzione e alla dispersione di risorse pubbliche come pure rispetto alla qualità della politica"

**INTERVISTA AL PROF. ENZO BAGLIERI COORDINATORE DELLA UNIVERSITÀ BOCCONI IN AMERICA LATINA**

manager delle imprese italiane che facilitò l'avvicinamento delle economie di questi due paesi.

Qualcosa di simile è stato fatto anche in Bulgaria e in altri paesi dell'Est Europeo dopo la caduta del muro di Berlino.

Qui nell'America Latina, e principalmente in Brasile, l'iniziativa è nata dall'evoluzione di un rapporto preesistente con le istituzioni a partire dalla USP di San Paolo e la FIA, che è una fondazione formata da professori dell'Università di San Paolo, con cui la Bocconi già collaborava per attività di ricerca e con cui ha fatto bellissime pubblicazioni e seminari.

La Bocconi, attraverso la sua scuola di management, è sempre stata molto vicina alle esigenze delle imprese e del business, e da una ricerca nacque il contatto con le imprese automobilistiche qui in Belo Horizonte, che ha dato origine a un programma di formazione fatto su misura per il Gruppo Fiat Chrysler.

Un ruolo decisivo, distacca Baglieri, lo sta svolgendo la console Aurora

Russi che, interpretando molto bene il suo ruolo, ha favorito i momenti di contatto tra le eccellenze locali e la Bocconi che, con i suoi contatti con le eccellenze italiane, funge così da supporto alla diplomazia economica e industriale del nostro paese a beneficio di tutti, sia dello Stato del Minas, sia dell'Italia, ed anche della stessa Università.

Alla domanda se sono state individuate specifiche aree di interesse il Professore ci ha detto che ce ne sono due estremamente concrete ed importanti, una è tutto il tema legato alla gestione delle imprese che ruotano intorno alla moda, al fashion e ai prodotti del lusso, che qui, nello stato del Minas sta diventando una realtà molto interessante e in un'area di cui sono note le competenze dell'Italia e l'attività della Scuola di management della Bocconi; una seconda area, più nel senso della formazione e della ricerca di indirizzo, potrebbe essere legata al tema della gestione dei disastri ambientali, di cui c'è proprio un fabbisogno da par-

te del sistema industriale, ci dice Baglieri, per reagire velocemente rispetto ad un fenomeno che è devastante per la natura e l'economia, rendendo possibile la trasformazione di un evento dannoso in una opportunità di crescita e sviluppo.

La Bocconi può fornire un valido aiuto in questo senso perché, continua Baglieri, l'Università ha un corpo di conoscenze molto importante e storico sull'etica e sulla sostenibilità del business, ed in secondo luogo perché ha una visione della leadership che definisce "Responsible leadership", dove la leadership economica industriale finanziaria viene a basarsi sulle responsabilità anche sociali ed ambientali, proponendo delle azioni molto concrete che possano indirizzare sia le scelte politiche che quelle industriali.

Sono due idee molto concrete e di immediata applicazione che possono dare il senso del contributo che la Università può dare, in due aree che ne hanno estremo bisogno, una molto bella e piacevole come la moda che è in crescita ed una, invece, che ha la necessità di un sistema resiliente che deve immediatamente reagire ad un evento dannoso trasformandolo in opportunità.

Altri temi come le energie alternative, non vengono esclusi, ma, ci ricorda Baglieri, bisogna essere molto concreti e passare ad un livello operativo è importante per far capire alle parti che c'è della solidità della robustezza nella relazione, "ma sul tema delle energie alternative - afferma Baglieri - potremmo mettere in collegamento le eccellenze italiane con le eccellenze brasiliane di quest'area, perché noi siamo sempre favorevoli alle collaborazioni locali come con la nostra collaborazione con la USP che in questi anni è sempre stata reciprocamente vantaggiosa e fatta con uno spirito molto elementare, cioè cercando le complementarità.

Già in questi anni ci sono state delle iniziative portate avanti in collaborazione fra la Bocconi e altre istituzioni come il GEI (Gruppo Esponenti Italiani) e la Camera di Commercio Italo Brasiliana di San Paolo dove, fra il 2011 e il 2012, la Bocconi ha anche avuto un desk, ossia una presenza fisica permanente.

La collaborazione continua e nell'ottobre scorso il professor Baglieri ha partecipato ad un seminario della Camera dove ha dato una conferenza sul tema "La trasformazione dell'economia da un'economia di prodotto ad un'economia di servizi" che costituisce l'oggetto della sua attuale ricerca da cui sono nate le considerazioni che sono state fatte in questi giorni con i rappresentanti della industria automobilistica.

Il professore ci spiega poi che cerca di avere sempre un approccio molto cauto lavorando con interlocutori molto specifici in direzione di una chiara identificazione dei benefici reciproci e delle sinergie organizzative; poi ci parla della Console di Belo Horizonte, di cui si dichiara stupefatto e positivamente molto colpito, con una punta di orgoglio aggiunge "siccome è anche laureata alla Bocconi" e ci dice come, "la Dottoressa Russi sia animata dallo spirito che interpreta anche questa nuova generazione di rappresentanti dell'Italia all'estero, persone che hanno una filosofia più fresca e più moderna, che sanno di dover essere al servizio, nel modo giusto, del Paese, là dove si trovano" e Baglieri ci racconta come in passato, nei contatti con i rappresentanti all'estero del nostro paese, non sempre abbia trovato questa grande intraprendenza, mentre "questa nostra console ha una grande capacità di carisma e di connettere, perché per connettere e per realizzare delle attività serve la faccia e serve la credibilità, credo che in questo momento, i nostri rappresentanti in Belo Horizonte stiano veramente facendo e nel modo giusto il loro mestiere".

Passando ad altro Baglieri afferma che per tante imprese italiane collaborare con una scuola di eccellenza come la Dom Cabral potrà essere un'occasione di arricchimento e di crescita ed il suo ruolo è quello di far individuare alle imprese italiane le eccellenze che sono qui mentre per tante imprese brasiliane, che possono essere interessate a crescere a livello internazionale, anche la Bocconi può rappresentare un'ottima fonte di arricchimento e crescita: il tema principale è passare da un approccio di competizione tra organizzazioni ad una visione di collaborazione, dove si lavora insieme e ciascuno fa

la propria attività cercando di integrarsi con gli altri.

Sul momento di recessione e di difficoltà economica che sta vivendo il Brasile Baglieri mette l'accento non sulle notizie di macroeconomia ma sulle possibilità, per le nostre aziende di fare una scelta controintuitiva, ossia di investire quando gli altri smettono di farlo. In questo momento, afferma Baglieri, la svalutazione del real rende molto conveniente investire qui, mentre per contro il deterrente è costituito dal ritorno dell'investimento in un mercato che è 4 volte quello dell'Italia, dove c'è tantissimo da fare ma anche dove una situazione di indecisione politica e di incertezza del contesto complessivo fanno da freno.

È anche interessante che il Brasile sia avviato su una strada di maggior attenzione rispetto alla corruzione e alla dispersione di risorse pubbliche come pure rispetto alla qualità della politica, e Baglieri crede che per le imprese italiane sarebbe molto conveniente investire adesso in Brasile puntando su aree locali che siano in qualche modo delle isole quasi felici, lo stato del Minas può rappresentare uno di questi contesti e quello che si

può fare è creare e migliorare la visibilità di questo contesto.

Il professore ha lavorato nell'est europeo, ha trascorso molti periodi di studio e insegnamento negli Stati Uniti, e non ha mai visto le risorse e lo spirito positivo che c'è in Brasile, ma la differenza, afferma, la fanno le grandi decisioni di visione politica e strategica e se il paese non investe in educazione a tutti i livelli, sulle infrastrutture, e non fa scelte importanti anche in politica internazionale che facilitino gli investimenti, il rischio è di rimanere sempre a metà del guado, che è il rischio di tutti i BRICS, cioè dei paesi che hanno avuto una grande esplosione economica e poi non hanno saputo gestire la crescita.

La forte componente di discendenti italiani fra la popolazione ha una ricaduta positiva e determina una sintonia culturale, facilita i contatti, ma, per Baglieri, bisogna separare il sentimento dalla razionalità ed avere il massimo beneficio per tutti "e noi ci dice il professore - abbiamo sempre cercato un partner locale che sia di qualità ed eccellenza perché il nostro ruolo è quello di sviluppare delle competenze che si adattino al con-

testo, il nostro approccio è quello di creare insieme, di adattare il nostro contenuto e le nostre competenze al fabbisogno, lavorando insieme faremo del nostro meglio"

Il professor Marcos Bruno, rappresentante in Brasile della Bocconi, sottolinea poi il carattere innovatore del rapporto fra la Bocconi e l'Università di San Paolo cominciò con l'idea di uno scambio di esperienze fra le due parti, e il primo progetto venne sviluppato in Minas Gerais con professori italiani e brasiliani con il criterio, che era interessante per le due università e per la Fiat, che i 20 specialisti coinvolti dovevano avere un livello internazionale: erano 10 professori italiani e 10 brasiliani tutti con esperienza internazionale.

Il Professor Marcos Bruno si recò presso la Bocconi nel 2000 per motivi di studio ma cominciò presto anche un'attività di docente presso la stessa istituzione con cui pervenne rapidamente ad una identificazione sulla prospettiva di internazionalizzazione. Alla fine della ricerca condotta dal Professore vennero trovate imprese italiane che attuano in Brasile e viceversa, e da lì nacque il già citato programma con la Fiat. ■

“ *Se il paese non investe in educazione a tutti i livelli, sulle infrastrutture, e non fa scelte importanti anche in politica internazionale il rischio è di rimanere sempre a metà del guado, che è il rischio di tutti i BRICS* ”



In Brasile possono costare tra i 90,00 ed i 140,00 Reais al chilo. Messi vicini si possono confondere, entrambi provenienti dal Nord d'Italia e di antica storia ma, per i palati sopraffini, dire che sono simili o uguali è quasi una grave offesa. Sono entrambi ottimi formaggi apprezzati ovunque, ma tra un Grana Padano e un Parmigiano Reggiano – di sicuro – ci sono chilometri di "campanilismo" ma, anche, attenzioni e regole tecniche che li differenziano notevolmente. Iniziamo dal Grana. Questo formaggio, secondo quanto la tradizione narra, è stato creato circa mille anni fa (nel 1134) dai monaci dell'Abbazia di Chiaravalle (pochi chilometri a Sud di Milano) per approfittare del latte che avanzava. I monaci lo chiamavano "caseus vetus", ossia formaggio vecchio ma il popolo, che male conosceva il latino, gli diede un altro nome, che ha a che vedere con il suo impasto compatto e granuloso e con la zona dove viene prodotto. Chiaravalle si trova nella Pianura Padana (pianura dove scorre il fiume Po').

Il Grana Padano (o semplicemente Grana) è un formaggio duro, cotto e invecchiato lentamente. Viene prodotto in 32 Province italiane situate in: Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Veneto. È un formaggio DOP (Denominazione di Origine Protetta), ossia le fasi fondamentali del processo di preparazione (allevamento degli animali, cura degli stessi, mungitura e trasformazione del latte in formaggio, invecchiamento e imballaggio) devono obbligatoriamente accadere nell'area di origine.

I Grana più famosi sono lo "lodesano" (o "lodigiano"), considerato da molti il più antico; il "milanese", il "parmigiano", il "piacentino", il "trentino" e il "mantovano". Ma non sempre hanno avuto la valorizzazione attuale, in verità la grande sfida qualitativa nella produzione dei formaggi italiani si verificò nel 1951 quando tecnici ed operatori caseari sottoscrissero una "Convenzione" con la quale fissarono regole certe per la denominazione e le caratteristiche dei formaggi. E in quell'occasione nacquero il "Grana Lodigiano" (successivamente chiamato "Grana Padano") e il "Parmigiano-Reggiano".





# Grana & Parmigiano Padano & Reggiano

Nel 1954 l'Italia stabilì regole per la protezione delle origini e dei tipi e, l'anno dopo, definì anche i modi di produzione, caratteristiche ed altri criteri. Nel 1996 il Grana ha ottenuto il riconoscimento DOP da parte dell'Unione Europea.

Anche il Parmigiano-Reggiano è un formaggio italiano DOP di tipo duro. Deve essere prodotto con latte vaccino crudo, parzialmente scremato e senza l'aggiunta di additivi o conservanti. La sua "invenzione", secondo

la letteratura, risale al Medio Evo, tra il '200 ed il '300, anche se alcuni la pongono più indietro nel tempo. Giovanni Boccaccio, nel suo Decamerone, dice che il formaggio era conosciuto tra il 1200 ed il 1300 cosa che, per alcuni, porta le sue origini ancora più indietro nel tempo, volendole trovare ai tempi dei romani. Storicamente, quindi, il Parmigiano-Reggiano nasce nel secolo XII, anche lui nei monasteri (come il Grana) esistenti tra Parma e Reggio: due benedettini (San Giovan-

ni, a Parma, e San Prospero, a Reggio) e due cistercensi (San Martino e Fontevivo, entrambi nella zona di Parma). La zona era ricca di acqua, necessaria all'allevamento e alla coltivazione e, anche grazie a Salsomaggiore, di sale, necessario per la preparazione del formaggio. Più in là nel tempo, la produzione di Parmigiano-Reggiano si espanse nell'area situata tra il Sud del Po', nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, arrivando anche, in parte, di quelle di Bologna e Mantova.

Negli ultimi tempi è diventato "il formaggio italiano" più imitato nel mondo, usando il nome di, come in Brasile, "pamesão", visto che il suo nome è protetto in Europa ma non nel resto del mondo.

Buona parte della produzione di questo formaggio è ottenuta dal latte di mucche "Frisone", razza introdotta in Italia nel XX secolo, ma tradizionalmente si usa latte di mucca "Reggiana Rossa", portata nella Penisola probabilmente dai Longobardi. Sono animali che producono metà del latte che produce la "Frisone" ma di una qualità superiore. Per produrre una forma di Parmigiano Reggiano sono necessari circa 550 litri di latte.

Verso la fine del 2015, la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha reso ufficiale la possibilità che i produttori di montagna possano indicare l'origine nelle loro etichette speciali, aumentando valore al formaggio, ciò se fatto solo con latte prodotto nelle aree di montagna. ■

■ **GRANA PADANO VERSUS PARMIGIANO REGGIANO** - Podem custar de cerca de 90 a 140 ou mais reais o quilo. Fora da embalagem têm aparência muito semelhante, ambos procedem do Norte da Itália e têm história muito antiga para contar mas, para bons apreciadores, dizer que são parecidos ou iguais pode significar ofensa grave. Entre um Grana Padano e um Parmigiano Reggiano - é certo - vão quilômetros de "campanilismo", mas, também de cuidados e exigências técnicas que fazem toda a diferença. Começemos pelo Grana. Este queijo, segundo conta a tradição, foi criado há quase mil anos (em 1134) pelos monges da Abadia de Chiaravalle (poucos quilômetros ao sul de Milão), como forma de aproveitar o leite que sobrava. Os monges o chamavam de "caseus vetus", ou seja, queijo velho, mas o povo, que não se dava bem com o latim, deu-lhe outro nome, que tem a ver com sua massa compacta e granulosa e com a região: Chiaravalle situa-se na "pianura padana" (planície do Rio Pó). O Grana Padano (ou simplesmente Grana) é um queijo de massa dura, cozida e curado ou amadurecido lentamente. Sua produção acontece em trinta e duas Províncias italianas da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige e do Vêneto. É um queijo DOP (Denominação de Origem Protegida), o que significa que as fases fundamentais de sua cadeia produtiva (criação dos animais, ordenha, coleta e transformação do leite em queijo, cura e embalagem) devem, obrigatoriamente acontecer na área de origem. Os Granas mais conhecidos são o "lodesano" (ou "lodigiano"), considerado por muitos o mais antigo; o "milanese", o "parmigiano", o "piacentino", o "trentino" e o "mantovano". Mas nem sempre tiveram o valor de hoje pois, na verdade, o grande desafio na produção de queijos italianos aconteceu a partir de 1951, quando técnicos e operadores queijeiros firmaram uma "Convenção" na qual fixaram normas exatas para a denominação e características dos queijos. Na

oportunidade, foram definidos o "Grana Lodigiano" (que depois foi denominado "Grana Padano") e o "Parmigiano-Reggiano". Em 1954 a Itália estabeleceu normas sobre a proteção das origens e tipos e, no ano seguinte, definiu também métodos de produção, características e outros critérios. Em 1996 o Grana obteve o reconhecimento DOP por parte da União Europeia. O Parmigiano-Reggiano, por sua vez, é também um queijo italiano DOP de massa dura. Deve ser produzido com leite de vaca cru, parcialmente desnatado e sem o acréscimo de aditivos ou conservantes. Sua "invenção" remonta à Idade Média, entre os anos 1200 e 1300, mas há quem coloca suas origens em tempos ainda mais dis-

tantes. Giovanni Boccaccio, no *Decameron*, fala que o queijo já era conhecido entre 1200 e 1300, o que, para alguns, empurra suas origens para mais antigamente, tanto a pretender vê-las já entre os feitos romanos. Historicamente, entretanto, o Parmigiano-Reggiano tem seu berço no século XII, também nos mosteiros (como o Grana) existentes entre Parma e Reggio: dois beneditinos (San Giovanni, em Parma, e San Prospero, em Reggio) e dois cistercienses (San Martino e Fontevivo, ambos na região de Parma). Na região era abundante a presença de água, necessária à criação e à lavoura, e, também, graças a Salsomaggiore, o sal empregado no fabrico do queijo. Mais tarde, a produção do

● **Parmigiano Reggiano stagionato, si notano i cristalli dell'amminoacido tirosina.** ♦ Parmigiano Reggiano curado; notam-se os cristais do aminoácido tirosina.

Parmigiano-Reggiano difundiu-se na área situada entre o sul do Pó, nas províncias de Parma e Reggio Emilia, e Modena, atingindo também parte de Bolonha e Mântova. Tornou-se, nos últimos tempos, o queijo italiano mais imitado em todo o mundo, geralmente através do nome, como no Brasil, "parmesão", pois sua denominação, pro-



# Parmigian e Grana QUALI DIF

È vero: sono due formaggi DOP a pasta semidura. Entrambi nascono nel Nord Italia. Il colore, il profumo e il sapore sono simili – ma non proprio identici. A prima vista, fra Parmigiano Reggiano e

## ■ Alimentazione degli animali

Siamo all'inizio della filiera di produzione ed ecco le prime discrepanze. Il Consorzio del Parmigiano Reggiano prescrive un'alimentazione a base di foraggi verdi, fieno di prato e mangime secco per tutte le mucche da latte, senza alcuna eccezione. Nel caso del Grana Padano, al contrario, è ammesso l'uso del prodotto insilato, ossia la pianta intera dei cereali, trinciata e conservata nei silos.

## ■ Lavorazione

Il Parmigiano Reggiano lo si fa una sola volta al giorno. Il latte intero della mungitura del mattino (3% di grassi) viene unito a quello munto la sera prima, scremato in apposite vasche (1,5% di grassi). In questo modo si ottiene un latte parzialmente scremato (2,4% di grassi).

Il Grana Padano viene fatto con il latte crudo di una

o due mungiture giornaliere (serale e mattutina), parzialmente scremato per affioramento. Il latte usato per il Grana Padano è più magro rispetto a quello usato per il Parmigiano.

## ■ Caglio

Il caglio usato per fare il Parmigiano è solo di origine animale (vitello).

Quello per il Grana Padano può essere animale, vegetale o batterico (dipende dal produttore).

## ■ Stagionatura

La stagionatura minima prescritta dal Consorzio del Parmigiano Reggiano è di 12 mesi. In commercio, tuttavia, si trovano stagionature superiori. Lo stravecchio è tipicamente il 30-36 mesi.





# o Reggiano Padano: FERENZE?



Grana Padano le somiglianze sono più delle differenze. Sarà proprio così? Conoscere le differenze fra Parmigiano e Grana ci aiuta a scegliere il nostro formaggio preferito. Buon appetito!

Per il Grana Padano la stagionatura va da un minimo di 9 a un massimo di 24 mesi.

### ■ Conservanti

Il disciplinare di produzione del Consorzio del Parmigiano Reggiano vieta l'uso di qualunque conservante. Il formaggio deve essere 100% naturale.

Al contrario, per il Grana Padano è ammesso l'uso di conservanti. Il motivo risiede nell'erba conservata nei silos. Per evitare possibili rischi di contaminazioni, si usa il lisozima (2-2,5 mg per litro), come antifermantativo, in modo da impedire la formazione di colture batteriche nella fase della stagionatura.

### ■ Zona di produzione

L'area di produzione del

Parmigiano Reggiano è limitata alle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna (alla sinistra del fiume Reno) e Mantova (a destra del fiume Po). Il Grana nasce in un territorio più ampio della Pianura Padana, più precisamente in trenta province di Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino ed Emilia-Romagna.

### ■ Etichetta

Nel caso del Parmigiano Reggiano, l'etichetta degli ingredienti non è obbligatoria. Questo formaggio è fatto solo con materie prime naturali, ossia latte, caglio e sale, senza l'aggiunta di alcuna sostanza di origine industriale. L'etichetta è invece obbligatoria per il Grana Padano, a causa della presenza del conservante lisozima, indicato con la sigla E1105.

\* *Tratto del sito "Prodotti Tipici Marketing"* ■

(1,5% de gordura). Dessa forma, obtém-se um leite parcialmente desnatado (2,4% de gordura). O Grana Padano é feito com leite cru de uma ou duas ordenhas diárias (da manhã e tarde), parcialmente desnatado. O leite usado para o Grana Padano é mais magro que o usado para fazer o Parmigiano.

**Coalho** - O coalho usado para a fabricação do Parmigiano é somente de origem animal (vitelo). O uso para o Grana Padano pode ser animal, vegetal ou bacteriano (depende do produtor). **Cura** - A cura mínima prescrita pelo Consórcio do Parmigiano Reggiano é de 12 meses. No comércio, entretanto, encontram-se queijos de cura mais longa. O extra velho é com cura típica entre 30-36 meses. Para o Grana Padano, a cura vai de um mínimo de nove a um máximo de 24 meses. **Conservantes** - O disciplinamento da produção do Consórcio do Parmigiano Reggiano proíbe o uso de qualquer conservante. O queijo deve ser 100% natural. Ao contrário, para o Grana Padano admite-se o uso de conservantes. O motivo está na erva conservada em silos. Para evitar possíveis riscos de contaminação, usa-se lisozima (2-2,5 mg por litro), para impedir a fermentação, de forma evitando-se a formação de culturas de bactérias na fase da cura. **Zona de produção** - A área de produção do Parmigiano Reggiano está limitada às províncias de Parma, Reggio Emilia, Modena, Bolonha (à esquerda do rio Reno) e Mântova (à direita do rio Pó). O Grana é produzido num território bem mais amplo da Planície Padana, mais exatamente em 39 províncias do Piemonte, Lombardia, Vêneto, Trentino e Emilia-Romagna. **Etiqueta** - No caso do Parmigiano Reggiano, a etiqueta dos ingredientes não é obrigatória. Esse queijo é feito apenas com matérias primas naturais, ou seja, leite, coalho e sal, sem o acréscimo de qualquer substância de origem industrial. A etiqueta, ao contrário, é obrigatória para o Grana Padano, devido à presença do conservante lisozima, indicado com a sigla E1105. (\* Extraído do site "Prodotti Tipici Marketing"). ■



tegida na Europa, não o é no resto do mundo. Grande parte da produção desse queijo, atualmente, acontece com leite de vacas "Frisone", introduzidas na Itália no século 20, mas tradicionalmente é usado leite de vaca "Reggiana Rossa", trazida à Península provavelmente pelos longobardos. São animais que produzem metade do leite das primeiras, mas de qualidade superior. Para produzir uma forma de Parmigiano-

no-Reggiano são necessários, em média, 550 litros de leite. No final de 2015, a Gazeta Oficial da União Europeia criou a possibilidade de os produtores de montanha indicarem essa procedência em seus rótulos diferenciados, agregando inestimável valor adjunto ao queijo, desde que conveccionado exclusivamente com leite produzido nas áreas de montanha. PARMIGIANO REGGIANO E GRANA PADANO: QUAIS SÃO AS DIFERENÇAS? É verdade: são dois queijos DOP de massa semidura. Ambos são do norte da Itália. A cor, o perfume, o sabor são semelhantes - mas não exatamente idênticos. À primeira vista, entre os queijos Parmigiano Reggiano e Grana Padano as semelhanças são mais numerosas que as diferenças. Será mesmo assim? Conhecer

as diferenças entre Parmigiano e Grana nos ajuda a escolher o nosso queijo preferido. Bom apetite! **Alimentação dos animais** - Estamos no início da linha de produção e eis as primeiras diferenças. O Consórcio do Parmigiano Reggiano prescreve uma alimentação baseada em forragens verdes, feno de prado e forragem seca para todas as vacas de leite, sem nenhuma exceção. No Caso do Grana Padano, ao contrário, admite-se o uso da ensilagem, ou seja, da planta inteira dos cereais, picada e conservada em silos. **Produção** - O Parmigiano Reggiano é feito uma só vez durante o dia. Todo o leite da ordenha da manhã (3% de gordura) é juntado àquela da ordenha da tarde anterior, desnatado em vasilhame apropriado



● Ora Curitiba ed altre città del Paraná entreranno nel circuito di eventi culturali promossi dall' "Istituto Italiano di Cultura" di SP, secondo un accordo firmato tra il governatore dello Stato, Beto Richa, il direttore dell' Istituto, Renato Poma, e l' Ambasciatore d' Italia in Brasile, Raffaele Trombetta. Il documento è stato sottoscritto durante la visita che l' ambasciatore ha realizzato a Curitiba il 7 marzo scorso, opportunità in cui è stata inaugurata la mostra "La Pratica dell'Arte - Il Futuro Possibile", dell' artista italiano Giorgio Galli, nell' ingresso di Palácio Iguaçu, sede del governo del Paraná, alla presenza dell' artista. Nella sequenza delle fotografie appaiono l' Ambasciatore e sua moglie Victoria Trombetta; le autorità presenti all' inaugurazione dell' evento tra le quali la Vice-Governatore Cida Borghetti, il governatore Beto Richa e il console generale d' Italia a Curitiba, Enrico Mora e sua moglie Jorgelina; l' artista Giorgio Galli e invitati all' evento, tra i quali il presidente del ComitesPR/SC, Walter Petruzzello.



Foto: Disereno Pison











Foto: Cláudia

VITÓRIA - ES

**FERNANDA COUTINHO**

fernanda@insieme.com.br

## GENTE & FATTI

# Zurlo, un'icona della cultura italiana in Espírito Santo

**P**arlare della comunità italo-capixaba (gli italo-brasiliani di Espírito Santo, ndr) significa anche parlare di coloro che la compongono, che ne preservano le tradizioni e l'orgoglio di essere italo discendenti. Una di queste persone è Antônio Ângelo Zurlo, 82 anni. Nato a Caldeirão, a Santa Teresa, zona montagnosa di Espírito Santo il 9 gennaio 1934, Zurlo è stato presidente-fondatore del Circolo Trentino di Santa Teresa.

Parlare di lui è, innanzitutto, parlare di un amico ed un incentivatore.

In un pomeriggio soleggiato, lui e sua moglie Disianira Ziviani Zurlo mi hanno ricevuta per una piacevole chiacchierata nella loro casa. Zurlo ha parlato solo in dialetto trentino fino all'età di 14 anni, quando iniziò gli studi scolastici. Solo da allora iniziò a parlare portoghese.

Lui, figlio di João Zurlo e Carolina Corteletti Zurlo, è stato dipendente del Banco do Brasil come controllore della "Carteira de Crédito Agrícola", fino alla pensione. Laureato in Diritto, è stato consigliere comunale di Santa Teresa per due mandati, nel

■ **ZURLO, UM ÍCONE DA CULTURA ITALIANA NO ESPÍRITO SANTO** - Falar sobre a comunidade italo-capixaba também é falar sobre quem faz parte desta comunidade, quem preserva as tradições e o orgulho de ser italo-descendente. Uma dessas pessoas é Antônio Ângelo Zurlo, de 82 anos. Nascido na localidade Caldeirão, em Santa Teresa, região serrana do Espírito Santo, em 9 de janeiro de 1934, Zurlo foi presidente-fundador do Círculo Trentino de Santa Teresa. Falar sobre "seu" Zurlo é, antes de tudo, falar sobre um amigo e um incentivador. Em uma tarde ensolarada, ele e sua esposa Disianira Ziviani Zurlo receberam esta colunista para uma agradável conversa em casa. Zurlo falou somente o dialeto trentino até os 14 anos, quando entrou para a escola. Só então aprendeu a falar o Português. Ele, que é filho de João Zurlo e Carolina Corteletti Zurlo, foi funcionário do Banco do Brasil, onde atuou como fiscal visitador da Carteira de Crédito Agrícola, até se aposentar. Forma-

do em Direito, foi vereador em Santa Teresa por dois mandatos, em 1954 e 1996. Uma grande satisfação pessoal é ter uma propriedade no município, onde destinou 80 hectares para uma Reserva Particular Natural (RPPN), área totalmente formada por Mata Atlântica. Nesta entrevista, ele, que é presença indispensável em qualquer evento ligado à comunidade italo-capixaba, falou um pouco sobre sua trajetória e sobre suas expectativas para a comunidade italo-descendente. ■ **O senhor é descendente de famílias pioneiras na imigração em Santa Teresa?** Sou descendente de Abramo Zurlo. Nossa família está entre as famílias que vieram da Itália no navio "La Sofia" para o empreendimento do Pietro Tabachi, onde hoje é o município de Aracruz. A situação estava difícil por lá. Então, meu bisavô e outras famílias - foram oito primeiras famílias - vieram subindo a serra até chegar onde hoje é Santa Teresa. Presume-se que foi por volta de abril de 1874. ■ **Como**

1954 e nel 1996.

Una sua grande soddisfazione è possedere una proprietà nel comune ed averne destinato una parte, 80 ettari, per una Riserva Privata Naturale (RPPN), interamente composta di Foresta Atlantica. In questa intervista egli, presenza imprescindibile di qualsiasi evento che abbia a che vedere con la comunità italo-capixaba, ci ha un po' raccontato il suo percorso e le sue aspettative per la comunità degli italo-discendenti-

**Lei è discendente di famiglie pioniere nell'immigrazione di Santa Teresa?**

Sono discendente di Abramo Zurlo. La nostra famiglia è tra quelle arrivate dall'Italia sul piroscafo "La Sofia" organizzato da Pietro Tabachi, dove oggi si trova il Comune di Aracruz. La situazione in quel posto non era

facile. E allora mio nonno con altre famiglie - in otto pioniere - decise di risalire la montagna per arrivare dove oggi si trova Santa Teresa. Si pensa che ciò accadde verso l'aprile del 1874.

**Come è riuscita, la sua famiglia, a mantenere le tradizioni degli avi?**

I colonizzatori ebbero vari problemi. Soprattutto una foresta ancora vergine e senza conoscenze tecniche. Come ha detto il sociologo italiano Renzo Maria Grosselli, resistettero grazie all'assioma: religione, famiglia, lavoro. Poi arrivò la II Guerra Mondiale in cui era proibito parlare il dialetto. Se lo avessero parlato, sarebbero stati arrestati. Si arrivò al punto in cui in molti si recavano al cimitero a cancellare i nomi dei loro cari scritti sulle tombe e sulle croci. Mio padre agì diversamente. Andò al cimitero, ritirò



Foto: Fernanda Coutinho

**sua famiglia conseguiu preservar a tradição dos antepassados?** Os colonizadores tiveram diversos problemas. Sobretudo a mata virgem, sem orientações técnicas. Como disse Renzo Maria Grosselli, sociólogo italiano, eles se sustentaram no tripé: religião, família e trabalho. Depois, veio a Segunda Guerra Mundial e era proibido falar o dialeto. Se faliassem, seriam presos. Chegou ao ponto de muitos irem ao cemitério e apagar os nomes de seus entes queridos escrito em italiano nos túmulos e cruzes. O meu pai fez diferente. Ele foi lá, pegou as placas do túmulo dos meus avós, levou para casa e as escondeu no forro do telhado. Quando cessou a guerra, colocou-as de

volta no cemitério. Muitas famílias foram se escondendo e isso foi apagando um pouco as referências. Eu falei somente o dialeto até meus 14 anos de idade, só falei português quando entrei na escola. ■ **Quando esse sentimento de orgulho das origens italianas renasce em Santa Teresa?** Em 1978 veio a Santa Teresa o sociólogo Renzo Maria Grosselli e o trabalho de pesquisa dele deu origem ao livro "Colônias imperiais na terra do café: camponeses trentinos (vênetos e lombardos) nas florestas brasileiras. Espírito Santo (1874-1900)". Ele ficou a primeira vez em nossa casa e voltou para coletar dados para fazer o livro. Na época, ainda havia muitos italianos natos aqui. Foi a primei-



le lapidi delle tombe e le nascose nel sottotetto. Quando la guerra finì le rimise al loro posto. Molte famiglie si nascosero e ciò cancellò punti di riferimento. Io parlai solo dialetto fino a 14 anni, iniziai a parlare portoghese solo con il mio ingresso a scuola.

**Questo sentimento di orgoglio delle origini italiane quando rinasce a Santa Teresa?**

Nel 1978 il sociologo Renzo Maria Grosselli venne a Santa Teresa ed il suo lavoro di ricerca diede origine al libro "Colonie Imperiali nella terra del caffè, contadini trentini (veneti e lombardi) nelle foreste brasiliane. Espírito Santo (1874-1900)". La prima volta si stabilì nella nostra casa e poi tornò per raccogliere informazioni per elaborare il libro. All'epoca c'erano ancora molti italiani nati qui. Fu la prima volta che un italiano per-

corse l'entroterra del nostro comune. Ciò riaccese l'immagine dell'italiano, l'amore per le origini e la sensazione di essere italiano.

**Quale ruolo svolge il Circolo Trentino di Santa Teresa nel preservare la cultura?**

Sono il presidente-fondatore del Circolo e rieletto altre quattro volte alla presidenza. Il Circolo è stato fondato il 28 luglio 1987. Abbiamo iniziato diffondendo la cultura e con la Festa dell'Immigrante Italiano (che oggi richiama una media di 20.000 persone). Con la creazione del Circolo si è riacceso l'amore per l'Italia. Poi è arrivato il periodo in cui i discendenti di trentini potevano richiedere la cittadinanza italiana. Fu un periodo di ricerca delle origini, della storia degli avi.

**Come è preservata oggi la cultura**

**nel comune, oltre che nel Circolo?**

Ora nel programma delle scuole comunali viene insegnato l'italiano. Nel 2011 ho messo molto impegno ad un'idea, portata avanti anche con l'aiuto di Renzo Maria Grosselli, che l'ha presentata al sindaco di Novaledo (Trento) che mi ha ricevuto. Un'idea che parte dal fatto che la maggior parte delle famiglie immigranti che giunsero a Santa Teresa arrivavano da Novaledo. Ne ho parlato con il sindaco di Santa Teresa ed il consiglio comunale ha approvato un "gemellaggio" con Novaledo che, sottoposto alla cittadina italiana, è stato approvato anche da loro. Così mi sono impegnato affinché Novaledo e Santa Teresa fossero gemellate affinché intercambio e scambi di esperienze in varie aree come turismo, agricoltura e cultura fossero sviluppati.

**Come giudica il riconoscimento nazionale di Santa Teresa in seno alla comunità italo-discendente?**

Sappiamo che è stata la prima città fondata da immigranti italiani in Brasile. Tra i documenti storici dell'Archivio Pubblico di Espírito Santo è stato trovato un documento che dimostra la presenza di emigranti nella regione nell'ottobre 1874. Sta transitando alla Camera dei Deputati a Brasilia un progetto di leg-

ge del deputato federale Sérgio Vidigal per far divenire Santa Teresa, ufficialmente, la capitale nazionale dell'immigrazione italiana.

Vi è già una legge federale dell'allora senatore Gerson Camata, che ha stabilito nel 21 febbraio il Giorno Nazionale dell'Immigrazione Italiana. La data si basa sull'arrivo dei primi immigranti ad Aracruz, Nord di Espírito Santo. La città, in particolare nel suo centro storico, presenta un'architettura molto simile a quella delle città italiane. C'è poi questa iniziativa di riconoscimento per noi molto importante.

**Quale il messaggio che Lei lascia per i più giovani?**

Quando si insegna l'italiano, non deve essere solo un insegnamento a sé stante. Ma operare in modo che si risvegli l'amore per le origini. Oggi, la maggior parte dei bambini è collegata alle nuove tecnologie e quindi ciò diviene ancora più importante. Bisogna mantenere la cultura ed amare la storia dei nostri avi. Quando vengo invitato presento tutto ciò nelle scuole, partecipo ad eventi collegati alla comunità italo-discendente e cerco di dimostrare il valore della nostra cultura. Questa è la mia speranza, che la nostra cultura sia sempre valorizzata. ■



Foto: Azevêdo Circolo Trentino ST

Foto: Rodrigo Calazans Verry

ra vez que um italiano percorreu o interior do nosso município. Isso foi reacendendo a imagem do italiano, o amor pelas origens, a sensação de ser italiano. ■ **E qual o papel do Circolo Trentino de Santa Teresa nessa preservação da cultura?** Sou presidente-fundador do Circolo e reeleito umas quatro vezes para a presidência. O Circolo foi fundado em 28 de julho de 1987. Começamos a fazer a divulgação cultural, a Festa do Imigrante Italiano (a festa reúne, em média, 20 mil pessoas). Com a criação do Circolo veio reacender o amor pela Itália. Depois, veio o período em que os descendentes de trentinos puderam requerer a cidadania italiana. Foi um período de bus-

cas pela história dos antepassados e isso reativou dentro de muitas pessoas a busca por suas origens. ■ **E como a cultura é preservada atualmente, no município, além do Circolo Trentino?** Agora as escolas municipais têm o ensino do Italiano no currículo. Em 2011, eu me empenhei, por intermédio do Renzo Maria Grosselli, que conversou com o prefeito de Novaledo, em Trento, e me recebeu. Isso porque, a maioria das famílias imigrantes que chegaram a Santa Teresa saíram de Novaledo. Conversei com o prefeito de Santa Teresa e a Câmara aprovou o "Gemellaggio" com Novaledo e remeteu à cidade italiana e foi aprovado lá também. Então eu me empenhei

• **Antonio Zurlo e sua moglie Disianira Ziviani.** ♦ Antonio Zurlo e a esposa Disianira Ziviani.

para que Santa Teresa e Novaledo fossem reconhecidas como cidades-irmãs, com a expectativa de estimular intercâmbios e troca de experiências em diversas áreas, como turismo, agricultura, cultura. ■ **Como o senhor avalia o reconhecimento nacional de Santa Teresa na comunidade italo-discendente?** Sabemos que foi a primeira cidade fundada por imigrantes italianos no Brasil. No acervo do Arquivo Público do Espírito Santo foi achado um ofício que mostra a existência de imigrantes na região em outubro de 1874. Está tramitando na Câmara Federal um projeto de lei do deputado federal Sérgio Vidigal para tornar Santa Teresa, oficialmente, a capital nacional da imigração

italiana. Já temos a lei federal, de autoria do então senador Gerson Camata, que instituiu o dia 21 de fevereiro como o Dia Nacional da Imigração Italiana. Essa data é baseada na chegada dos primeiros imigrantes a Aracruz, Norte do Espírito Santo. Temos a arquitetura, principalmente no centro histórico da cidade, que é muito parecida com a de cidades da Itália. Então, temos estas iniciativas de reconhecimento que são muito importantes para nós. ■ **Que mensagem o senhor deixa para os mais jovens?** Na hora de ensinar a língua italiana, não é somente ensinar um novo idioma. Tem que ter uma forma de despertar o amor às origens. Hoje, a maioria das crianças está conectada com as novas tecnologias, então, esse despertar é muito importante. É preciso manter a cultura e amar a história dos nossos antepassados. Sempre que sou convidado, faço palestras em escolas, participo de eventos ligados à comunidade italo-discendente, eu procuro mostrar o valor da nossa cultura. É isso que espero, que nossa cultura seja sempre valorizada. ■

**INDIGNAZIONE** – Proprio quando stanno per entrare in vigore (il prossimo agosto) gli effetti dell'adesione brasiliana alla Convenzione della postilla dell'Aia che, tra le altre cose, semplificherà i passaggi di documenti a livello internazionale e verrà a semplificare alcune procedure per i richiedenti del riconoscimento della cittadinanza italiana, è opportuno ricordare e nel contempo muovere una critica. La paulista Julia Helena Vallada scrive: "Nel 2009, insieme ai membri di BravaGente, avevamo elaborato una richiesta di provvedimento all'ex-presidente Luis Inácio Lula da Silva, affinché il Paese entrasse a far parte del Trattato dell'Aia. Andai personalmente a Brasilia, insieme alla Signora Roseli



Zerbinato, all'epoca moglie del deputato federale Vicentinho, per consegnare la richiesta. La stessa richiesta/manifesto fu consegnata ad altri politici, tra cui il padre dell'attuale deputata italiana Renata Bueno, deputato Rubens Bueno che non si interessò minimamente all'argomento. Mi lascia indignata il fatto che ora questa signora si elegga "promotrice dell'iniziativa" visto che la stessa, e posso provare quello che dico, era stata promossa dal gruppo virtuale BravaGente.

■ **INDIGNAÇÃO** - Quando estão para entrar em vigor (agosto próximo) os efeitos da adesão brasileira à Convenção da Apostila, de Haia, que, entre tantas simplificações esperadas no campo documental internacional, deverão também simplificar alguns procedimentos para os requerentes do reconhecimento da cidadania italiana, uma oportuna lembrança e uma crítica da paulista Julia Helena Vallada. Escreve ela: "Em 2009, juntamente com integrantes do grupo BravaGente, elaboramos um pedido de providências ao ex-presidente Luis Inácio Lula da Silva, para que passássemos a fazer parte do Tratado de Haia. Fui pessoalmente até Brasília para, com a companhia da senhora Roseli Zerbinato, à época esposa do deputado federal Vicentinho, entregar o pedido. Este mesmo pedido/manifesto foi entregue a outros políticos, inclusive o pai da atual deputada italiana Re-

nata Bueno, deputado Rubens Bueno, que não manifestou o menor interesse pelo assunto. Causa-me indignação que agora esta senhora se árvore em "mãe da iniciativa" pois esta iniciativa, volto a dizer e tenho como comprovar, foi do grupo virtual BravaGente. ■ **PERGUNTA QUE NÃO QUER CALAR I** - Os problemas que envolvem os consulados italianos no Brasil são conhecidos há muito. Por que tudo segue como d'antes para desespero e irritação de enfileirados e usuários? Na Itália, ao contrário do Brasil, as coisas dependem muito mais do Parlamento que do Executivo. Então, pelo menos desde que existem os parlamentares eleitos no exterior, estes seriam os principais responsáveis pela situação. Mas, pelo menos no que diz respeito ao Brasil, a situação não muda simplesmente porque inexistente trabalho conjunto, entendimento e entrosamento entre os que compõem a representação parla-

**DOMANDE SCOMODE I** – I problemi che coinvolgono i consolati italiani in Brasile sono noti da molto. Perché nulla cambia nella disperazione e irritazione di chi si trova in fila e degli utenti? In Italia, al contrario del Brasile, le cose dipendono molto di più dal Parlamento, che dall'esecutivo. Ma allora, almeno da quando esistono i parlamentari eletti all'estero, loro sarebbero i principali responsabili di questa situazione. Però, almeno per quello che si vede qui in Brasile, la situazione non cambia anche semplicemente perché non fanno squadra tra di loro, non lavorano insieme, pur essendo i rappresentanti della più grande comunità italo-discendente del mondo. Abbiamo tre deputati (Fabio Porta e Renata Bueno) e un senatore (Fausto Longo). Chi li segue può vedere come ognuno di loro porta acqua al suo mulino, fa quello che vuole, per non parlare di altre cose con le quali, però, andremmo a rasentare il ridicolo.

**DOMANDE SCOMODE II** – Il "fiasco" più grande al quale fin qui abbiamo potuto assistere è senza dubbio l'istituzione della tassa dei 300,00 Euro (in vigore dall'8 luglio 2014) fatta pagare per ogni processo di riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue. L'idea di far pagare il servizio (per essere un diritto non dovrebbe avere prezzo!), a quanto pare era nata in Brasile, si era arrivati a dibatterla nelle riunioni del cosiddetto "Sistema Italia" nella sede dell'Ambasciata a Brasilia. Ma sempre si pensava che tale denaro sarebbe rimasto nel consolato di origine. Quando la proposta venne presentata, in sordina, al Senato, da un senatore Trentino, i nostri rappresentanti dormivano? L'hanno approvata senza alcuna reazione. Alla camera, poi, con



BREVI

■ La "Scuola Politecnica di design" di Milano offre cinque borse di studio integrali tramite il concorso "Design Master Scholarship 2016". Iscrizioni entro l'08/04. ■ L'Associazione Veneta di Orleans-SC ha realizzato, il 12 marzo scorso, la sua II Notte della Polenta intitolata "Siamo Italiani". ■ Totalmente in dialetto trentino, va in onda domenicamente, a Rodeio-SC, dalle 9.00, il programma "Radio Italia". L'indirizzo della radio comunitaria è <[www.trentinafm.com.br](http://www.trentinafm.com.br)>.

mentar da maior comunidade de ítalo-descendentes do mundo. Temos três - dois deputados (Fabio Porta e Renata Bueno) e um senador (Fausto Longo). Quem acompanha atentamente o trabalho deles, percebe que cada um puxa a brasa para a sua sardinha, faz o que bem entende, isso para não falar de coisas que podem ser classificadas como ridículas. ■ **PERGUNTA QUE NÃO QUER CALAR II** - O maior fiasco até aqui assistido, sem dúvida, ocorreu por ocasião da instituição da taxa dos 300 euros (em vigor

desde 8 de julho de 2014) para cada processo de reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue. A ideia de fazer pagar para o serviço (pois direito não tem preço!), ao que consta, nasceu no Brasil, chegou a ser debatida em reuniões do chamado "Sistema Itália", na sede da Embaixada, em Brasília. Mas sempre presunha que esse dinheiro permaneceria no consulado de origem. Quando a proposta foi colocada à socapa no Senado por um senador Trentino, nossa representação - como se diz na



l'imposizione della "fiducia" su tutto (il testo trattava di un non specificato numero di questioni), non è rimasto loro che presentare inutili "ordini del giorno". Ma...

**DOMANDE SCOMODE III** - ...ma la mancanza di un lavoro di equipe continua. L'esempio più evidente e recente è l'iniziativa, doppia, della sottoscrizione inviata alle autorità italiane sulla questione delle file della cittadinanza e la famigerata tassa dei 300,00 Euro (che, secondo alcuni dati disponibili, ha reso alle casse italiane oltre 60 milioni di Euro all'anno). Al mandare alle rotative questa edizione, la sottoscrizione con marchio PSI (Fausto Longo), iniziata il 20 gennaio, contava su 2.981 firmatari, mentre quella originata dal rappresentante PD in Brasile (Fabio Porta), iniziata nello stesso periodo, contava su 3.966 firme.



**DOMANDE SCOMODE IV** - Dato che fondamentalmente chiedono la stessa cosa, se si sommassero i due documenti, avremmo quasi 7.000 firme - un numero comunque ancora

basso pensando nelle dimensioni della comunità italo-brasiliana (seppur entrambi i documenti abbiano fatto appello anche al resto dell'America Latina) ma, senza dubbi, sarebbe stata una somma totale migliore, che è la cosa che interessa per dare un motivo alla presa di nuove decisioni. Oltre ad una divisione nei documenti, chi segue sui social network, ha anche assistito a scambi di battute al veleno tra le due correnti, per ragioni che non staremo qui ad elencare. Infine, la domanda: perché i nostri rappresentanti non la smettono con le liti da cortile e, invece, si riuniscono e formano un'unica forza in difesa degli interessi reali della grande comunità italiana in Brasile?

**SSIME**

■ Friulani di tutto il mondo tra i 18 ed i 35 anni di età si riuniranno nel "Corso Young Adults 2016", a Pordenone (Italia), dal 16 luglio al 3 agosto prossimi. ■ Due nuove sezioni dell'"Associazione Bellunesi nel Mondo" stanno venendo impiantate nel Rio Grande do Sul: a Arvorezinha ed a Nova Prata. Nel prossimo maggio, Arvorezinha celebra il "gemellaggio" con quattro comuni della zona di Alpage, provincia di Belluno.

gíria - "dormiu de toca"; foi aprovada sem reação. Na Câmara, depois, com a imposição da "fiducia" sobre tudo (o texto tratava de um sem número de questões), restou a cada representante o faz-de-conta das "ordine del giorno". Mas... ■ **PERGUNTA QUE NÃO QUER CALAR III** - ...Mas a falta de entrosamento e sentido de equipe continua. E o exemplo mais evidente e último foi a iniciativa em duplicata de abaixo-assinados endereçados às autoridades italianas na questão das filas da cidadania e da famigera-

da taxa dos 300 euros (que, segundo dados disponíveis, passou a render aos cofres italianos mais de 60 milhões de euros ao ano). Ao fecharmos esta edição, o abaixo-assinado com o timbre do PSI (Fausto Longo), iniciado em 20 de janeiro, contava com exatos 2.981 signatários, enquanto o que teve origem na representação do PD no Brasil (Fabio Porta), iniciada à mesma época, somava 3.966 assinaturas. ■ **PERGUNTA QUE NÃO QUER CALAR IV** - Como pedem basicamente a mesma coisa, se somados os dois



Foto D. Pesca/Ansauro/Insieme

**70 ANNI - La Repubblica Italiana festeggia, questo anno, il suo 70° anniversario. Ci saranno feste in Italia e in tutto il mondo. A Porto Alegre, il console generale Nicola Occhipinti ha già prenotato la sede del Grêmio Náutico União, il 2 giugno e, con la collaborazione della Camera di Commercio Italiana del Rio Grande do Sul, sta chiedendo ai membri del corpo**

**diplomatico locale, esponenti del mondo politico, economico e culturale, oltre alla stessa collettività italo-gaúcha, di "lasciarsi libera la data". La festa si terrà tra le 19.00 e le 22.00, con una cena offerta dallo stesso console. Il programma include presentazioni, spettacoli e il sorteggio di un biglietto aereo Porto Alegre-Roma-Porto Alegre per due persone con l'Alitalia**

documentos, teríamos aí quase sete mil assinaturas - coisa pequena ainda para as dimensões italo-brasileiras (embora ambos os documentos já tenham apelado até para signatários de fala espanhola), mas, digamos um pouco melhores em termos de volume, que é o que interessa para motivar decisões. Além da divisão, documental, quem acompanha pelas redes sociais, viu também a troca de farpas e ironias entre as duas correntes, por motivos que não vem ao caso aqui falar. A pergunta, enfim: Por que nossos representantes não deixam de jogar para a torcida e se reúnem, se entendem, formam uma só força em defesa dos interesses reais da grande comunidade itálica do Brasil? ■ **70 ANOS** - A República Italiana comemora, este ano, seu 70° aniversário. Haverá festa na Itália e no mundo inteiro. Em Porto Alegre, o cônsul geral Nicola Occhipinti já reservou espaço na sede do Grêmio Náutico União, no dia 2 de junho e, com a colaboração da Câmara de Comércio Italiana do Rio Grande do Sul, está pedindo para integrantes do corpo diplomático local, expoentes do mundo político, econômico e cultural, além da própria coletividade italo-gaúcha, que "reserve a data". A

festa se desenvolverá entre as 19 e 22 horas, com um jantar oferecido pelo próprio cônsul. Do programa constam apresentações, espetáculos e o sorteio de passagens aéreas Porto Alegre-Roma-Porto Alegre para um casal, pela Alitalia. ■ **CURTÍSSIMAS** - A "Scuola Politecnica di design" de Milão está oferecendo cinco bolsas integrais através do concurso "Design Master Scholarship 2016". Inscrições até o dia 08/04. ■ A Associação Vêneta de Orleans-SC realizou dia 12 de março último sua II Noite da Polenta sob a convocação "Siamo Italiani". ■ Totalmente em dialeto trentino, vai ao ar dominicalmente, em Rodeio-SC, a partir das 9 horas, o programa "Radio Italia". Endereço da rádio comunitária é <www.trentinafm.com.br>. ■ Friulanos de todo o mundo com idade entre 18 e 35 anos, vão se reunir no "Corso Young Adults 2016", em Pordenone - Italia, de 16 de julho a 3 de agosto próximo. ■ Duas novas seccionais da "Associazione Bellunesi nel Mondo" estão sendo instaladas no Rio Grande do Sul: em Arvorezinha e Nova Prata. Em maio próximo, Arvorezinha celebra "gemellaggio" com quatro municípios da região de Alpage, província de Belluno. ■

## PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA\*

**I**l governo italiano ha ripreso a credere e a investire nel rapporto con le sue grandi collettività all'estero, a partire da quella che oggi vive in Sudamerica, la più grande se consideriamo i quasi sessanta milioni di italo-discendenti; di questi, il maggiore contingente (come è noto ai lettori di **insieme**) vive proprio in Brasile.

Le ultime leggi approvate in Parlamento, come ad esempio la riforma dell'editoria, tengono conto della necessità di valorizzare questa importante realtà (vedi articolo alla sezione "Documenti"); allo stesso modo le recenti visite del giovane e dinamico capo di governo italiano in America Latina (Cile, Perù, Colombia, Cuba, Argentina) dimostrano il rinnovato interesse del nostro Paese rispetto ad un rapporto privilegiato e permanente con questa area del mondo.

Spero fortemente che presto il Primo Ministro italiano Matteo Renzi arriverà anche in Brasile, magari in occasione dell'apertura delle prossime Olimpiadi, un evento storico anche per essere organizzate per la prima volta in un Paese sudamericano.

La relazione dell'Italia con questi Paesi, infatti, non può essere sporadica e intermittente, e nemmeno può dipendere dallo stato più o meno buono delle economie di questi Paesi.

Quando in una nazione come il Brasile vivono circa 35 milio-

ni di cittadini di origine italiana (più della metà della popolazione italiana che vive dentro i confini nazionali) il rapporto bilaterale va al di là delle contingenze economiche e anche di quelle politico-istituzionali.

Italia e Brasile sono Paesi fraternamente legati da secoli di storia e, soprattutto, dal sangue di decine di milioni di italo-brasiliani che oggi vivono in tutti gli Stati di questo grande Paese-continentale.

L'Italia non può e non vuole sottovalutare questo dato, e la visita in Brasile di pochi mesi fa del capo della diplomazia italiana, il Ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, ha rappresentato la riprova più evidente di tale imperativo.

È per questo, e concludo, che le rivendicazioni della comunità italo-brasiliana, che io cerco di interpretare e di riportare nel Parlamento italiano, non possono essere relegate al rango di semplici proteste quando non addirittura a delle antipatiche lamentele in materia di servizi consolari.

Sono invece le richieste della più grande collettività italiana al mondo, e come tali devono essere ascoltate e rispettate.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

■ **PANORAMA** - O governo italiano voltou a acreditar e a investir no relacionamento com suas grandes comunidades no exterior, a partir daquela que hoje vive na América do Sul, a maior de todas se considerarmos os quase sessenta milhões de italo-discendentes; desses, o maior contingente (como sabem os leitores de **insieme**) vive no Brasil.

As últimas leis aprovadas no Parlamento, como, por exemplo, a da reforma da editoria, têm em conta a necessidade de valorizar essa importante realidade (ver artigo na seção "Documentos"); da mesma forma as recentes visitas do jovem e dinâmico chefe de governo italiano na América Latina (Chile, Perú, Colômbia, Cuba, Argentina) demonstram um renovado interesse de nosso País em relação a um relacionamento privilegiado e permanente com essa área do mundo.

Tenho muita esperança que logo o primeiro ministro italiano Matteo Renzi chegará também no Brasil, talvez por ocasião da abertura das próximas Olimpíadas, um evento histórico também devido a serem organizadas pela primeira vez num País sul-americano.

O relacionamento da Itália com esses Países, de fato, não pode ser esporádico ou intermitente, e nem tão pouco depender do momento mais ou menos bom das economias desses Países.

Quando numa nação como o Brasil vivem cerca de 35 milhões de cidadãos de origem italiana (mais da metade da população italiana que vive dentro das fron-

teiras nacionais) o relacionamento bilateral vai além das contingências econômicas e também daquelas político-institucionais.

Itália e Brasil são Países fraternalmente ligados por séculos de história e, sobretudo, pelo sangue de dezenas de milhões de italo-brasileiros que hoje vivem em todos os Estados deste grande país continental.

A Itália não pode e não quer subvalorizar esse dado, e a visita no Brasil realizada há poucos meses pelo chefe da diplomacia italiana, o ministro das Relações Exteriores, Paolo Gentiloni, significou a retomada mais evidente de tal imperativo.

É por isso, e concludo, que as reivindicações de nossa comunidade italo-brasileira, que eu procuro interpretar e levar ao Parlamento italiano, não podem ser relegadas à categoria de simples protestos quando não mesmo à de antipáticas lamentações sobre serviços consulares.

São, ao contrário, as reivindicações da maior comunidade italiana no mundo, e como tal devem ser ouvidas e respeitadas.

\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

## AGENDA DEL DEPUTATO

- ✓ **Brasilia, 2-3 febbraio:** Presentazione libro "Partir Sonhando" e Conferenza su "Italia e Riforma Politica" con la Vice Presidente della Camera dei Deputati;
- ✓ **Buenos Aires, 15-16 febbraio:** Visita del Primo Ministro Matteo Renzi in Argentina e incontri con collettività e istituzioni italiane;
- ✓ **Roma, 20 febbraio:** Assemblea Nazionale del Partito Democratico;
- ✓ **Roma, 23 febbraio:** Riunione tra il progetto "Brasil Proximo" e l'Associazione di Amicizia Italia-Brasile per le definizioni della seconda tappa del progetto; ■

# RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

## Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE





TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Interrogazioni ed emendamenti** ● Primo firmatario di una interrogazione al Ministro degli Affari Esteri sui casi di compra-vendita di “appuntamenti on-line” verificatesi a Curitiba e in Brasile su passaporti e cittadinanze; ● Presenta un'interrogazione urgente in Commissione al Ministro degli Esteri sul caso di un connazionale in Venezuela al quale sono state sequestrate e distrutte le sue proprietà; ● Presenta un emendamento che inserisce la stampa italiana all'estero tra i soggetti beneficiari del nuovo Fondo unico per l'editoria. ■ **Proposte di legge e Ordini del Giorno** ● Firmatario insieme ai colleghi eletti all'estero del Partito Democratico di due proposte di legge che modificano il regime di tassazione degli italiani residenti all'estero in materia di possesso di abitazione principale; ● Presenta un Ordine del Giorno che chiede al governo italiano la possibilità di riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha perduta e per le domande di cittadinanza dei discendenti dell'ex impero austro-ungarico.

scende la stampa italiana all'estero tra i soggetti beneficiari del nuovo Fondo unico per l'editoria. ■ **Proposte di legge e Ordini del Giorno** ● Firmatario insieme ai colleghi eletti all'estero del Partito Democratico di due proposte di legge che modificano il regime di tassazione degli italiani residenti all'estero in materia di possesso di abitazione principale; ● Presenta un Ordine del Giorno che chiede al governo italiano la possibilità di riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha perduta e per le domande di cittadinanza dei discendenti dell'ex impero austro-ungarico.



Foto Ceava

● Fabio Porta con il Primo Ministro Matteo Renzi nel suo ultimo viaggio a Buenos Aires. ◆ Fabio Porta con o primeiro ministro Matteo Renzi na sua última viagem a Buenos Aires.

### DOCUMENTI

## APPROVATO L'EMENDAMENTO DI FABIO PORTA SULLE PUBBLICAZIONI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO NELLA LEGGE DI RIFORMA DELL'EDITORIA

La Camera dei Deputati, in sede di esame del testo unificato sull'“Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico all'editoria”, ha approvato l'emendamento presentato dal deputato Fabio Porta riguardante le pubblicazioni per gli italiani all'estero.

Il disegno di legge, diretto alla riorganizzazione della complessa materia dell'editoria, oltre a istituire il fondo per il pluralismo e l'innovazione, prevede anche le deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico e per la revisione della disciplina di settore. Esso, inoltre, conferma finanziamenti speciali ad una serie di soggetti, tra i quali quelli che editano periodici e quotidiani italiani all'estero.

L'emendamento presentato da Porta (e sottoscritto dai deputati PD eletti all'estero) si è preoccupato di precisare l'ambito di riferimento della futura delega del Governo evitando che qualche soggetto, sulla base di una dizione non appropriata, potesse essere escluso. A seguito della sua approvazione il testo dice che il Governo, nell'esercizio della delega, deve mantenere il finanziamento per le imprese editrici

di “quotidiani e di periodici italiani in lingua italiana editi e diffusi all'estero o editi in Italia e diffusi prevalentemente all'estero”.

Come si vede, la nuova formulazione tiene conto sia delle pubblicazioni nate e diffuse all'interno della comunità italiana all'estero e ad essa dirette sia delle pubblicazioni stampate in Italia e dirette alle minoranze italiane in Croazia, Slovenia e Istria.

La riduzione a due anni dell'anzianità di costituzione di tali imprese e di edizione della testata consente anche di non penalizzare soggetti e testate che nella difficile transizione degli ultimi anni siano passati di mano continuando, tuttavia, a svolgere la loro preziosa funzione informativa e di coesione sociale.

Il disegno di legge, approvato dalla Camera, dovrà ora passare all'esame del Senato e, soprattutto, dopo la sua prevedibile approvazione, si dovrà trasformare nei decreti che il Governo dovrà emanare a seguito delle deleghe assegnate.

Per questi motivi l'approvazione di questo emendamento è un primo importante passo verso la piena legittimazione e un sempre maggiore sostegno alle pubblicazioni rivolte agli italiani che vivono nel mondo. ■

Cacao 

Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast** “Cacao” di Claudio e Rosângela Piacentini. Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana. **Informazioni e Prenotazioni:** 00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax) Email: [cacaobb@hotmail.it](mailto:cacaobb@hotmail.it)



## Renata Bueno interroga il ministro sui termini del riconoscimento della cittadinanza italiana

**L**a deputata italo-brasiliana ha presentato, il 4 febbraio scorso, un'interrogazione al Ministro dell'Interno Angelino Alfano nello spazio chiamato "Question Time" per mettere ulteriormente in luce gli ingiustificati ritardi nel riconoscimento della cittadinanza. Come stabilito da una norma vigente, la pratica dovrebbe essere aspletata entro 730 giorni dal-

la data di presentazione della stessa ma, come è noto, questa attesa può anche superare i dieci anni per vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana per diritto di sangue. Nell'interrogazione, la deputata ha fatto riferimento alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio del 26 febbraio 2014 in cui veniva accolta un'istanza degli interessati ed intimava il Ministero dell'interno a rispettare

i 730 giorni per portare a conclusione il processo di riconoscimento della cittadinanza. Seppur il TAR abbia dato ragione al cittadino, i tempi di attesa continuano gli stessi e, quindi, fuori legge. Nell'interrogazione, la deputata Bueno ha chiesto al ministro se lui sia al corrente dei fatti, suoi chiarimenti e valutazioni e quali soluzioni si pensa di trovare affinché tali dipartimenti del Ministero rispettino la sentenza del TAR del Lazio, sia come termini che come semplificazione del processo burocratico di ricono-



ATTIVITÀ PARLAMENTARE DEL DEPUTATO

*Renata Bueno*

SPAZIO DEL QUALE IL DEPUTATO È RESPONSABILE

scimento della cittadinanza italiana. Il testo dell'interrogazione (4-11906) è disponibile sul Bollettino della Camera dei Deputati.

## L'Università di Pisa inizia una collaborazione con università brasiliane nel programma "PhD+"

**L**o "PhD+", è un percorso di formazione extra-curriculum di studi che consiste in una serie di seminari dati da importanti nomi nazionali ed internazionali nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, adatti a fornire competenze e strumenti per la valorizzazione dei risultati di ricerca tra studenti e ricercatori dell'Università di Pisa di tutte le discipline. La sesta edizione del programma è stata inaugurata il 23 febbraio scorso ed ha contato sulla presenza di ospiti come la parlamentare italo-brasiliana Renata Bueno ed il co-direttore del giornale italiano "La Stampa", Massimo Russo. "Per vocazione il PhD+ è sempre stato orientato all'internazionalizzazione

ma questo anno ha oltrepassato l'oceano, realizzando una collaborazione con le università brasiliane Positivo, di Curitiba, e quella di Campinas. Gli studenti avranno la possibilità di seguire seminari in "streaming" e grazie alla piattaforma "media" Unipi. Le migliori idee portate avanti a Pisa verranno ospitate a Curitiba per provare nuove forme di scambio internazionale di idee imprenditoriali e trasferimento di tecnologia", ha spiegato la deputata che si è detta onorata di aver potuto partecipare all'inaugurazione del programma

Ella ha voluto elogiare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del programma, incluso il direttore esecutivo della Fator, di Curitiba, Cid Vianna (che l'ha coinvolta in questo progetto) "ma soprattutto gli studenti che, nel loro percorso di formazione, avranno la possibilità di aprire un dialogo tra Italia e Brasile, due paesi che, seppur distanti geograficamente, possono fare insieme innovazione e impresa". "Il tema delle Start-Up – ha detto Renata Bueno nel suo intervento – è ricorrente negli ultimi scenari economici e per questo è necessario che le istituzioni, le università e le realtà imprenditoriali creino sinergie affinché inizi un dialogo virtuoso che porti a risultati concreti, sfruttando e mettendo in contatto territori ricchi di capitale umano, motore fondamentale dell'innovazione". Nella foto Bueno con il Rettore dell'Università di Pisa, Massimo Augello.



FOTO PROGRAMMA COMMUNITY

• **Intervista nel programma "Community - a outra Itália", il 4 febbraio scorso alla deputata Renata Bueno parla degli italiani nella Circoscrizione Elettorale dell'America del Sud. Il link per poter ascoltare l'intervista è: <<http://www.raitalia.it/dl/portalirai/page-ab48738e-506a-4d73-8abb-09248a9db82b.html>>. ♦ Entrevistada no programa "Community - a outra Itália", no dia 4 de fevereiro último, a deputada Renata Bueno fala dos italianos no colégio eleitoral América do Sul. O link onde acessar a entrevista é: <<http://www.raitalia.it/dl/portalirai/page-ab48738e-506a-4d73-8abb-09248a9db82b.html>>**

■ **RENATA BUENO QUESTIONA MINISTRO SOBRE PRAZOS PARA RECONHECIMENTO DA CIDADANIA ITALIANA** - A deputada italo-brasileira apresentou no dia 4 de fevereiro, uma interrogação para resposta escrita, a chamada "Question Time", ao ministro do Interior, Angelino Alfano, para colocar a questão dos injustificados atrasos no reconhecimento da cidadania. De acordo com a normativa vigente, todo processo deveria ser resolvido num prazo de 730 dias a partir da apresentação dos documentos, enquanto, como de conhecimento, muitos requerentes esperam até dez anos para conseguir o reconhecimento de sua cidadania por direito de sangue. Na interrogação, a deputada citou uma sentença do Tribunal Administrativo Regional do Lazio do dia 26 de fevereiro de 2014, que acolheu a instância de requerentes e que intimou o Minis-

tério do Interior a cumprir o prazo de 730 dias para a conclusão do processo de reconhecimento da cidadania. Apesar deste acolhimento, o prazo de espera continua o mesmo, portanto, fora da lei. Na interrogação, a deputada Bueno pediu ao ministro se ele tem conhecimento dos fatos, seus esclarecimentos e avaliações e que medidas a serem tomadas para que os departamentos competentes do Ministério cumpram a sentença do TAR do Lazio, tanto no que diz respeito ao prazo quanto à agilização do processo burocrático de reconhecimento da cidadania italiana. O texto da interrogação (4-11906) está disponível no boletim da Câmara dos Deputados. UNIVERSIDADE DE PISA ENTRA EM COLABORAÇÃO COM UNIVERSIDADES BRASILEIRAS NO PROGRAMA "PHD+" - O "PhD+" é um percurso de formação extracurricular que con-





## Deputada acompanha o programa di Matteo Renzi in Argentina

La deputada Renata Bueno ha seguito la visita del primo ministro Matteo Renzi in Argentina - la prima del Governo italiano in quel Paese da 18 anni. Il Primo Ministro Italiano si è detto intenzionato a rinsaldare i legami con il Paese che può contare con la più grande comunità italiana nel mondo (900.000 cittadini) e, per questo motivo, ha fatto visita a molte istituzioni italiane come la Società Dante Alighieri, la Scuola italiana Cristoforo Colombo, entrambe a Buenos Aires, oltre a tenere una "lectio magistralis" nell'Università di Buenos Aires. Dopo una dichiarazione di fratellanza tra Argentina e Italia definite "due nazioni sorelle che avranno un ruolo fondamentale nell'economia globale", il Primo Ministro ha annunciato future missioni di ministri del suo governo in Argentina nei prossimi 18 mesi. La prima sarà quella del ministro della Cultura, Franceschini. ■

● **La deputada Renata Bueno con il presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, durante la sua visita in Argentina.** ♦ A deputada Renata Bueno com o presidente do Conselho de Ministros, Matteo Renzi, em sua visita à Argentina.



siste numa série de seminários, ministrados por nomes nacionais e internacionais no campo da inovação e da transferência tecnológica, aptos a fornecer competências e ferramentas para a valorização dos resultados de pesquisa entre estudantes e pesquisadores da Universidade de Pisa de todas as disciplinas. A sexta edição do programa foi inaugurada no dia 23 de fevereiro e contou com a presença de hóspedes como a parlamentar ítalo-brasileira Renata Bueno e o co-diretor do jornal italiano "La Stampa", Massimo Russo. "Por vocação o PhD+ foi sempre orientado à internacionalização mas este ano passou do oceano, realizando uma colaboração com as universidades brasileiras Positivo, de Curitiba, e a de Campinas. Os estudantes

terão a possibilidade de acompanhar os seminários em "streaming" e através da plataforma mediática Unipi. As melhores ideias desenvolvidas em Pisa serão hospedadas em Curitiba para experimentar uma nova forma de troca internacional de ideias empresariais e transferência de tecnologia" explicou a deputada, que se disse honrada de ter participado da inauguração do programa. Ela fez questão de elogiar todos os que tornaram possível a realização do programa, inclusive o diretor executivo da Fator, de Curitiba, Cid Vianna, (que a envolveu neste projeto) "mas sobretudo os estudantes que, no próprio percurso de formação, terão a possibilidade de abrir um diálogo entre a Itália e o Brasil, dois países que, apesar da distância geográfica, po-

dem fazer juntos inovação e empreendedorismo". "O tema das start-up – afirmou Renata Bueno em sua intervenção - é recorrente nos últimos cenários econômicos e por isso é necessário que as instituições, as universidades, e as realidades empresariais construam sinergias para que seja possível abrir um diálogo virtuoso que leve a resultados concretos, explorando e colocando em contato territórios ricos de capital humano, motor fundamental da inovação". Na foto, Bueno com o reitor da Universidade de Pisa, Massimo Augello. DEPUTADA ACOMPANHA A AGENDA DE MATTEO RENZI NA ARGENTINA - A deputada Renata Bueno acompanhou a visita do primeiro ministro Matteo Renzi à Argentina - a primeira do Governo italiano àquele país nos últimos 18

anos. O chefe do Governo Italiano manifestou sua decisão de retomar os laços com o país que conta com a maior comunidade italiana no mundo (900 mil cidadãos) e, por isso, visitou diversas instituições italianas, como a sociedade Dante Alighieri, a escola italiana Cristoforo Colombo, ambas em Buenos Aires, além de ministrar uma "lectio magistralis" na universidade de Buenos Aires. Após a declaração de irmandade entre a Argentina e a Itália que definiu "duas nações irmãs que desempenharão um papel decisivo na economia global", o Primeiro Ministro anunciou futuras missões por parte de ministros do seu governo para a Argentina nos próximos 18 meses. A primeira delas será a do ministro da Cultura, Franceschini. ■



## NOSSA CASA COMUM

Deve ser bonita, bem arrumada, acolhedora e saudável.

Esse é o mundo de amanhã, construído hoje.

Hoje não basta aprender uma profissão. É preciso saber fazer com responsabilidade social e ecológica. Por isso, um projeto transversal passa a integrar todos os nossos projetos a partir de 2016. É o "Nossa Casa Comum", que dá uma nova dimensão ao nosso trabalho de formar jovens para a vida, em harmonia com seu habitat e com o Planeta. Inspiramo-nos na encíclica verde do Papa Francisco ("Laudato Si") e elegemos São Francisco como ícone.



Convidamos você, empresário ou cidadão, a nos ajudar a construir a "Nossa Casa Comum". Suas doações podem ser realizadas através de depósito em nossa conta-corrente (número 10408-6, agência 2456-2 do Banco do Brasil,) ou pela Doação Dirigida com abatimento no Imposto de Renda, conforme explicamos em nosso site <<http://redeesperanca.org.br/>>. Acompanhe nossas ações no Facebook <[www.facebook.com/redeesperanca/](http://www.facebook.com/redeesperanca/)>.



**C**omunità Italiana di Curitiba" è un gruppo virtuale organizzato su Facebook destinato alla comunità italiana e a coloro che sono interessati alla lingua e che abitano a Curitiba e zone limitrofe o curitibani che vivono in Italia. Il suo obiettivo – come ci spiega la giornalista e professoressa Paola Andri, fondatrice e mediatrice del gruppo “è diffondere le attività realizzate in italiano o che abbiano a che vedere con il paese di Dante, scambiare esperienze, consigli su corsi e viaggi e chiarimento di dubbi”. Ha due anni e fin dal primo anniversario, marzo dello scorso anno, ha smesso di essere solo virtuale. I suoi membri hanno deciso, nei limiti del possibile, di conoscersi fisicamente. L'11 di marzo scorso si è tenuto il secondo “Incontro live”. E chi non ci è andato o non ha potuto andarci ha

● **Partecipanti al II Incontro del gruppo virtuale "Comunità Italiana di Curitiba", nella foto di Paulo Crusara.** ♦ *Participantes no II Encontro do grupo virtual "Comunidade Italiana de Curitiba", na foto de Paulo Crusara.*

## Incontro “live”

AMICI VIRTUALI SI INCONTRANO ANNUALMENTE, PER LA SECONDA VOLTA

molti motivi di cui pentirsi.

Come è iniziato il tutto? Paola spiega che è da molto tempo che lavora con la lingua e la cultura italiana “per passione, affinità ed influenza” dei suoi genitori, entrambi nati in Italia. C’è, secondo lei, un grande interesse per l’Italia a Curitiba e regioni vicine, con molti eventi che hanno a che vedere con la lingua e la cultura italiana ma

che sono poco pubblicizzati, sia per gli alti costi dei media ma anche per una forma sbagliata di pubblicizzarli. Così è nata l’idea di un gruppo FB, approfittando della grande popolarità e immediatezza delle reti sociali al giorno d’oggi. “Così – spiega – tutte le volte che io o un membro viene a sapere di un evento, corso, ecc. si può usare la community per diffonderlo”.

La sua iniziativa, dice, le ha dato “la possibilità di conoscere molte persone interessanti”, confermata da questi incontri annuali “live” – il primo si era tenuto in un ristorante di Santa Felicidade, nel marzo 2015 – dove, “sono nate grandi amicizie e scambi di esperienze”. “Un momento molto divertente, fatto di musica, vino e risate”.

Oggi – spiega ancora Paola – abbiamo membri non solo di Curitiba e zone limitrofe ma da tutto il Brasile ed anche dall’Italia, ai quali piace l’idea e partecipano con noi ai dibattiti, gli scherzi ed i messaggi”. ■



● **Paola Andri e i suoi figli gemelli Luigi e Laura.** ♦ *Paola Andri os filhos gêmeos Luigi e Laura.*

■ **ENCONTRO AO VIVO** - B “Comunidade Italiana de Curitiba” é um grupo virtual organizado no Facebook, destinado à comunidade italiana e interessados no idioma que moram em Curitiba e região e a curitibanos que vivem na Itália. Seu objetivo - conforme explica a jornalista e professora Paola Andri, fundadora e moderadora do grupo, “é divulgar atividades realizadas no idioma italiano ou que tenham relação com o país de Dante, trocar experiências, dicas de cursos e viagens e esclarecimento de dúvidas”. Tem dois anos e, desde o primeiro aniversário, em março do ano passado, deixou de ser apenas virtual. Seus integrantes decidiram, na medida do possível, conhecer-se fisicamente. No dia 11

de março último, aconteceu o segundo “encontro ao vivo”. E quem não foi ou não pode ir tem sérios motivos para se arrepender. Como tudo começou? Paola explica que há muito tempo vem trabalhando com língua e cultura italiana “por paixão, afinidade e por influência” de seus pais, ambos nascidos na Itália. Existe, segundo ela, um enorme interesse pela Itália em Curitiba e região, com muitos eventos relacionados à língua e à cultura italiana que são pouco divulgados, seja pelo alto preço do espaço de mídia, seja por usarem veículos errados. Daí nasceu a ideia de criar o grupo no Facebook, aproveitando-me da grande popularidade e imediatismo das redes sociais nos dias de hoje. “Assim - explica

ela -, sempre que eu ou algum participante soubermos de algum evento, curso, etc., possamos usar a comunidade para divulgar”. Sua iniciativa, segundo diz, ensejou-lhe “oportunidade de conhecer muita gente interessante”, confirmada por esses encontros anuais “ao vivo” - o primeiro aconteceu num restaurante de Santa Felicidade, em março de 2015 - onde “nasceram grandes amizades e trocas de experiência”. É sempre “muito divertido, com muita música, vinho e risadas”. Hoje - explica ainda Paola - temos membros não só de Curitiba e região, mas de todo o Brasil e também da Itália que gostaram da proposta e participam conosco dos debates, brincadeiras e posts”. ■



## Sapori italiani con la garanzia Pietro Coricelli

Da oltre 70 anni, la Pietro Coricelli lavora con impegno per portare sulla tavola delle famiglie di tutto il mondo tutta la sicurezza e la qualità dei suoi prodotti. L'impresa è attualmente una delle più importanti produttrici di olii della Comunità Europea, presente in oltre 100 paesi. Da oltre cinque anni la Premium Distribuidora e Pietro Coricelli collaborano per portare al consumatore brasiliano la qualità dei legittimi prodotti italiani. Olii extra vergine e puri, aceti e aceti balsamici, sughi e passate oltre ad una linea di paste di grano duro. Come articolo più importante, gli olii della Pietro Coricelli sono il risultato di un'intensa ricerca e selezione, ottenuti da olive coltivate e pensate per il suolo italiano, avendo proprietà chimiche e fisiche certificate dalla DNV (leader mondiale nei servizi di certificazione) per garantire la qualità delle materie prime selezionate. Maggiori informazioni su: <[www.premiumdistribuidora.com.br](http://www.premiumdistribuidora.com.br)>. ■



■ **VITRINE - SABORES ITALIANOS COM A GARANTIA PIETRO CORICELLI** - Há mais de 70 anos, a Pietro Coricelli trabalha empenhada em trazer à mesa das famílias de todo o mundo toda a segurança e qualidade de seus produtos. A empresa atualmente é uma das mais importantes produtoras de azeites da Comunidade Europeia, estando sua linha de produtos presente em mais de 100 países. Há mais de 5 anos a Premium Distribuidora e Pietro Coricelli trabalham em parceria para levar aos mercados do consumidor brasileiro a qualidade dos legítimos produtos italianos. São azeites extra virgem e puros, vinagres e aceto balsâmicos, molhos e atomatados além de uma linha de massas grano duro. Como principal produto do portfólio, os azeites da Pietro Coricelli são resultados de intensa pesquisa e seleção, derivados a partir de azeitonas cultivadas e pensadas em solo italiano, sendo suas propriedades químicas e físicas certificadas pela DNV (líder mundial em serviços de certificação) para garantir a qualidade das matérias-primas selecionadas. Veja mais informações em <<http://www.premiumdistribuidora.com.br>>.



## Salton lancia Paradoxo Chardonnay 2014

Con caratteristiche vivaci, aromi fruttati e fresco al palato, il Salton Paradoxo Chardonnay 2014 è un vino bianco da servire freddo, che si accompagna magnificamente con piatti leggeri come carni bianche alla griglia, pesci e paste con sughi leggeri. Al bordo di una piscina o in una cena più sofisticata, il vino di sapore delicato può essere degustato senza tanto impegno, in momenti di relax familiare o con gli amici. Di aspetto brillante e di un giallo tenue, il prodotto è ottenuto da uve provenienti dalla Campagna Gaúcha e presenta un'acidità rinfrescante al palato, iniziando dai predominanti aromi di frutta fresca di polpa chiara oltre a note di vaniglia e legno. La linea include anche i rossi Cabernet Sauvignon, Merlot e Pinot Noir e lo spumante Paradoxo Brut; è distribuita solo in ristoranti, bar, discoteche e piano-bar. Volendolo bere nella tranquillità domestica, il prodotto può essere acquistato on line: <[www.salton.com.br](http://www.salton.com.br)>. ■

■ **SALTON LANÇA PARADOXO CHARDONNAY 2014** - De características joviais, com aromas frutados e paladar refrescante, o Salton Paradoxo Chardonnay 2014 é o vinho branco para ser servido gelado, harmonizando perfeitamente com pratos leves, como carnes brancas grelhadas, peixes assados e massas com molhos frugais. Na beira da piscina ou em um jantar mais sofisticado, o vinho de sabor delicado pode ser degustado sem compromisso, em momentos de descontração junto da família ou entre amigos. Com aparência brilhante e coloração amarela tênue, o produto elaborado com uvas provenientes da Campanha Gaúcha apresenta acidez refrescante no paladar, a partir de predominantes aromas de frutas frescas de polpa branca, além de notas de baunilha e de carvalho. A linha também contempla os tintos Cabernet Sauvignon, Merlot e Pinot Noir e o espumante Paradoxo Brut; é distribuída exclusivamente em restaurantes, bares e casas noturnas. Mas se você quiser apreciar este produto no conforto do lar, pode encomendá-lo pela loja virtual: <[www.salton.com.br](http://www.salton.com.br)> ■

# Itália especial

Saida prevista: 20 de setembro

Duração: 14 dias 12 noites

A partir de 2452,00 euros.

Grupo Roma Tour - Guiado a partir de Curitiba

Decida o destino e nós  
levaremos Você até lá.

Solicite roteiro completo  
e formas de pagamento.

**ROMA  
TOUR**  
agência e consultoria de viagens

Av. Barão do Rio Branco, 198  
Sala 12, Centro  
89500-000 | Caçador, SC  
Tel.: (49) 3567-2255  
atendimento@romatour.com.br  
<http://www.romatour.com.br>



molossi@insieme.com.br

**LUIS MOLOSSI**

ANÁLISE POLÍTICA

CGIE 2016

## L'ora della verità

“ Agora estamos todos aguardando "...as plataformas de atuação e o modo como todos pretendem enfrentar os velhos problemas da comunidade italiana no exterior..." ”

■ **CGIE 2016: A HORA DA VERDADE** - Em outubro de 2015, na edição 202 da Revista **Insieme**, nos referimos, com o título “Novidades Velhas”, à eleição do CGIE-Conselho Geral dos Italianos no Exterior, organismo este que possui três representantes do Brasil (Rita Blasioli- SP, Andrea Villoni-CE/PE e Silvia Alciati-BH), e que acabam de participar, em Roma, das reuniões previstas para o seu funcionamento (21 a 25 de março), com a instalação definitiva do conselho e o início das suas atividades. Desde outubro de 2015 podemos dizer que muito pouco mudou no cenário para as demandas dos italianos no exterior, com alguma atenção para a circulação de duas listas, denominadas abaixo-assinadas, endereçadas às autoridades italianas, o que ainda não se relaciona ao CGIE (ver no portal da Revista **insieme** de 14/02/16), com o objetivo de pedir a extinção da fila da cidadania, iniciativa do mesmo núcleo político PD-PSI do Brasil, que demonstra bem o que ninguém sabia durante as eleições, ou seja: quem votou PD, também votou PSI, mas também evidencia esta iniciativa que era preciso

“fazer alguma coisa”, já que a taxa de 300 euros criada e aprovada pelo grupo, e os sistemáticos votos a favor do governo Renzi e aos cortes de todo tipo e medida contra os italianos no exterior, trouxeram um grande drama de consciência. Apesar disso, a divisão está tão clara que, dentro do mesmo grupo, saíram duas listas, com pedidos praticamente iguais, numa estranha disputa para saber quem teria mais assinaturas. Evidente que nas redes sociais este assunto virou polêmica, com críticas de todo o tipo e claros aborrecimentos de todos, especialmente para quem precisa de soluções para problemas pontuais – o cidadão enfileirado para a cidadania, passaporte e legalizações – dramas que não encontram solução a curto prazo, mesmo com algumas aberturas como o que ocorreu no Consulado de Curitiba, com a liberação mais ampla da agenda de passaportes, proposta do Pres. do Comites PR-SC, Walter Petruzziello, não reeleito ao CGIE, mas a um passo de assumir uma vaga no Senado, diante da iminente nomeação do Senador do MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Es-

In outubro 2015, nell'edizione 202 della Rivista **Insieme**, abbiamo trattato, con il titolo “Le Solite Novità”, l'elezione del CGIE-Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, organo che ha tre rappresentanti dal Brasile (Rita Blasioli- SP, Andrea Villoni-CE/PE e Silvia Alciati-BH) e che hanno da poco partecipato a Roma a riunioni programmate per il suo funzionamento (dal 21 al 25 marzo) con l'installazione definitiva del Consiglio e l'inizio delle sue attività.

Da ottobre 2015 possiamo dire che molto poco è cambiato nello scenario delle richieste degli italiani all'estero, con qualche attenzione per la circolazione di due liste, due petizioni, indirizzate alle autorità italiane e che non hanno nulla a che vedere con il CGIE (si veda sul portale di Insieme del 14/02/16), con l'obiettivo di chiedere la fine della fila della cittadinanza; iniziative dello stesso partito politico, il PD-PSI del Brasile, cosa che fa anche capire, cosa non nota durante le elezioni, che chi aveva votato PD aveva anche vo-

tato PSI ma che pone anche in evidenza il fatto che bisognava “fare qualcosa”, visto che la tassa dei 300,00 Euro creata ed approvata dal gruppo, i sistemati voti a favore del Governo Renzi, i tagli di tutti i tipi e le misure contro gli italiani all'estero hanno portato loro sicuramente gravi dubbi interiori.

E seppur in presenza di ciò, la divisione è chiara a tal punto che ha portato alla presentazione di due petizioni, praticamente dello stesso tenore, in una strana competizione per vedere chi otteneva più firme. Ovviamente l'argomento è divenuto polemica sui social network, con critiche e disclusioni da tutte le parti, in particolare da parte di chi ha bisogno di soluzioni per problemi reali – i cittadini in fila per la cittadinanza, passaporti e autenticazioni – drammi che non trovano soluzioni a breve termine, anche se con alcune aperture come è successo nel consolato di Curitiba con una apertura più ampia dell'agenda dei passaporti, proposta dal Presidente del Comites PR-SC, Walter

tero, Claudio Zin, como embaixador da Argentina na Suíça. Não é necessário dizer que estas novas vagas disponibilizadas foram rapidamente tomadas pelos despachantes de plantão, prontos a fornecer seus serviços, mediante pagamento e diante da dificuldade do simples cidadão em acessar a estes serviços, assunto que está muito longe de uma solução. Quanto ao CGIE e a atuação dos Conselheiros eleitos no Brasil, como dito em 10/2015, agora estamos todos aguardando “... as plataformas de atuação e o modo como todos pretendem enfrentar os velhos problemas da comunidade italiana no exterior, com promessas de trabalho duro e sério para acabar com a fila da cidadania, reformas nos órgãos de representação, direito dos descendentes de mulheres nascidos antes de 1948 que, certamente ganhará força na voz destas novas eleitas e pela primeira vez no CGIE, trazendo também algum vento de novidade neste conselho...”. E, justamente sobre estas expectativas, trazemos aqui um resumo de uma reunião preparatória, ocorrida em 10/03/16, na Embaixada Italiana

em Brasília-DF, com a presença dos três membros do CGIE Brasil, além do Embaixador Raffaele Trombetta e da cônsul Di Maio, o que nos foi apresentado pela Conselheira Silvia Alciati, novidade e força independente no novo conselho, com grande trabalho e dedicação à causa dos italianos na região de Minas Gerais: **Principais temas discutidos e propostos:** 1) Referendum: seja aquele de 17 de abril de 2016 ou aquele de outubro de 2016 sobre a Reforma Constitucional, um tema efetivamente mais delicado e importante, especialmente para os italianos no exterior, os quais se encontrarão, de um hora para outra, sem representantes no Senado, diante das mudanças na Constituição; 2) Aposentadorias, pensões e as atividades dos Patronatos a serviço dos assistidos; 3) Preparação das reuniões de Coordenação Consular, com a presença dos cônsules, dos membros do CGIE e dos presidentes dos Comites; 4) Análise do programa da Assembleia Plenária do CGIE em Roma e as votações dos vários cargos previstos para este órgão: Secretário Geral, quatro Vice-Secretários



Petruzzello, non rieletto in seno al CGIE, ma ad un passo dal divenire Senatore, visto che è imminente la nomina del Senatore del Maia - Movimento Associativo Italiani all'Estero, Claudio Zin, come ambasciatore dell'Argentina in Svizzera.

E nemmeno dobbiamo dire che questa apertura nel consolato è stata subito occupata da coloro che su queste lungaggini burocratiche ci vivono, pronti ad offrire servizi a pagamento per far sì che l'ignaro richiedente riesca a vedere la sua pratica evasa in tempi più decenti, argomento questo che ancora non ha trovato una soluzione.

Quanto al CGIE e all'operato dei Consiglieri eletti in Brasile, come detto nell'edizione 10/2015, stiamo ora aspettando "...le piattaforme di attuazione ed il modo come tutti pensano di risolvere i vecchi problemi della comunità italiana all'estero, promettendo duro e serio lavoro per mettere veramente fine alle file della cittadinanza, riforme degli organi rappresentativi, diritto dei discendenti da donne nati prima del 1948 cosa che, sicuramen-

te, avrà più forza grazie all'elezione di nuove elette in seno al CGIE, portando così anche un vento di novità nel Consiglio stesso...".

E proprio su queste aspettative, vi presentiamo un riassunto di una riunione preparatoria avvenuta il 10/03/16, presso l'Ambasciata Italiana di Brasília-DF, alla presenza dei tre membri del CGIE Brasile, oltre all'Ambasciatore Raffaele Trombetta e della console Di Maio, a noi presentato dalla Consigliera Silvia Alciati, novità e forza indipendente nel nuovo consiglio, che con grande lavoro e dedizione si prodiga alla causa degli italiani nella regione di Minas Gerais:

I più importanti temi discussi e proposti: 1) Referendum: sia quello del 17 aprile 2016 che quello del prossimo ottobre 2016 sulla Riforma Costituzionale, tema senza dubbi più delicato ed importante, in particolare per gli italiani all'estero che si ritroveranno, da un giorno all'altro, senza rappresentanti al Senato, con la riforma della Costituzione; 2) Pensioni e attività dei Patronati al servizio degli assistiti;

3) Preparazione delle riunioni di Coordinamento Consolare con la presenza dei consoli, dei membri del CGIE e dei Presidenti Comites; 4) Analisi del programma dell'Assemblea Plenaria del CGIE a Roma e le votazioni dei vari incarichi previsti per questo organo: Segretario Generale, quattro Vice-Segretari (uno per ogni area geografica più uno di nomina governativa), quattro membri del Comitato di Presidenza oltre un Responsabile ed un Vice per ogni commissione tematica (Informazione e Comunicazione, Lingua e Cultura, Diritti Civili e Politici e Partecipazione, Sicurezza e Protezione Sociale, Formazione, Impresa, Lavoro e Cooperazione, Relazioni di Stato, Regioni del CGIE, Previdenza Sociale, le nuove emigrazioni e le nuove generazioni);

5) Servizi consolari – velocizzare i vari servizi offerti; entro il 31 marzo 2016 verrà presentata una tabella con le informazioni. È importante far sapere a tutti i punti critici affinché si comprenda la situazione; 6) insegnamento della lingua italiana in Brasile

– che si trova a rischio di estinzione; cittadinanza – i lunghi tempi di attesa per il riconoscimento della cittadinanza; gestione delle liste di attesa; siti dei Consolati e prenotazioni on-line; traduzioni; presentazione della non rinuncia; stato civile; nuova emigrazione e, 7) Aire – una campagna per sensibilizzare i cittadini residenti all'estero ad iscriversi a suddetto registro.

Temi da affrontare, discutere, proporre ma con poche possibilità di risolvere i problemi che sono gli stessi da anni e che sono sempre più grandi, con i tagli alle risorse per la manutenzione dei servizi agli italiani all'estero, merito di questo governo, che da anni usa la forbice con l'appoggio dei parlamentari eletti in Brasile, tutti esprimendosi sempre a favore. E se pensiamo che i consiglieri CGIE eletti in Brasile sono, nella loro maggior parte, favorevoli a questo governo, cosa si può sperare? Discorsi, riunioni, petizioni, ordini del giorno e non si sa quale risultato.

Speranza, speriamo che qualcuno ci porti un po' di speranza! ■



Foto Desiderio Petroni/Anadolu Agency

● **Palazzo della Farnesina, sede del Ministério das Relações Exteriores, onde se desenvolvem as assembleias do CGIE.** ♦ *Palácio da Farnesina, sede do Ministério das Relações Exteriores, onde se desenvolvem as assembleias do CGIE.*

*Aire – campanha de sensibilização para inscrição no Aire dos cidadãos residentes no exterior. Temas para enfrentar, discutir, propor, mas sem muita chance de resolver os problemas que são os mesmos há anos e ficaram ainda maiores com os cortes em recursos para a manutenção dos serviços para os italianos no exterior, mérito deste governo, que por anos usa a tesoura com apoio dos parlamentares eleitos no Brasil, todos sempre expressa e claramente a favor. E se considerarmos que os conselheiros do CGIE eleitos no Brasil são, em sua maioria, a favor do atual governo, o que podemos esperar? Discursos, reuniões, abaixo-assinados, ordens do dia e não se sabe qual resultado. Esperamos, como sempre, que alguém nos traga alguma esperança! ■*

*(um para cada área geográfica mais um de nomeação governamental), quatro membros do Comitê de Presidência mais um Responsável e um Vice para cada comissão temática (Informação e Comunicação, Língua e Cultura, Direitos Civis e Políticos e Participação, Segurança e Proteção Social, Formação, Empre-*

*sa, Trabalho e Cooperação, Relações de Estado, Regiões do CGIE, Previdência Social, as novas emigrações e as novas gerações); 5) Serviços consulares – agilizar os vários serviços; até 31 de março de 2016 será apresentada uma tabela com as informações. É fundamental divulgar a todos os pontos críticos para a*

*compreensão da situação; 6) Ensino da língua Italiana no Brasil – está em risco de extinção; Cidadania – longos tempos de espera para o reconhecimento da cidadania; Gestão das listas de espera; Sítios dos Consulados e agendamento on line; traduções; entrega da não renúncia; estado civil; nova emigração e 7)*



**L**éo Peruzzo Júnior: "Sono nato a União da Serra-RS, comunità italiana, dove abita la mia famiglia. I miei nonni nacquero a Énego, Vicenza. Nell'infanzia parlavo solo Talian. A 14 anni entrai in Seminario, a Guaporé, della Congregazione dei Missionari di San Carlo (2001-2003). Nel 2004, a Porto Alegre, ho frequentato il Propedeutico. Poi, Filosofia nell'Università Cattolica, a Curitiba-PR.

Sono cresciuto senza pensare alle mie radici. Ma con il passare del tempo restavo estasiato con persone o parole, anche solo quelle dei miei genitori! I miei nonni li avevo idealizzati. Iniziai a sentirmi italiano in modo naturale, comprendendo le mie prime parole, i miei primi giochi, le mie prime preghiere, il mio modo di stare in famiglia, la misticità del rosario recitato alla sera! Quando sento missionari che arrivano dall'Italia parlando un italiano diverso lo paragono a quello parlato in famiglia. Ci sono due Italie che dialogano dentro di me. Mi sento così anche quando leggo testi del nostro fondatore - João Batista Scalabrini - ogni parola ha un suo peso, una sua misura e le recepisco come parole storiche.

Quando penso che i miei nonni e bisnonni erano "chiodo fisso" nella mente di Scalabrini, pensando e mandando religiosi agli italiani nel mondo, gli sono grato perché pensò nei nostri avi e, tramite loro, nella mia famiglia.

A 130 anni dall'Immigrazione italiana sembra che non sia cambiato nulla. La vecchia Italia dei nonni, per me, continua la stessa di oggi - il reliquiario del mio sangue, delle mie radici, della mia storia. Mi fa strano quando i

nostri vecchi raccontano che, durante la guerra, non potevano parlare italiano ed al contrario, oggi, sono così contento e libero di ricordare e rivivere tutto nei minimi dettagli.

Quando penso a me, penso ai miei avi che lasciarono quel poco che avevano in Italia, si unirono a tanti altri per venire in Brasile e, insieme, qui aprirono strade, costruirono cappelle, cimiteri, scuole...sì, sono nato in seno ad una solidale comunità italiana.

Un giorno, con tanti sogni come i miei nonni, lasciai la mia famiglia per "Fare la mia America", studiando, con la mia famiglia che mi dava sicurezza e appoggio. Con lo studio sto costruendo il sognato mondo, anche per i miei genitori e nonni. Loro ottennero risultati lavorando, io vorrei ottenerli studiando per servire i miei fratelli, così come ho imparato nella mia famiglia e nella mia comunità.

Ogni mese mi sembra di ripetere il viaggio dei nostri avi, in "trentasei giorni" che fecero su un piroscifo a vapore e per me sono di studi e fonte di valori. Per molti di loro la vittoria finale arrivò troppo tardi, ma tutti hanno vinto, dando a tutti noi il garliardetto della storia per mostrarlo orgogliosi e parlarlo alla vittoria finale.

Sento dentro di me una forza naturale, pura, che si confonde dentro di me, nei miei genitori, i miei nonni e tutta la mia comunità - è quel modo di essere e fare "italiano", che chiamerei saggezza, qualcosa che non ho studiato ma che ho ricevuto naturalmente e mi fa essere sicuro e felice. A questo profondo, ereditato e felice modo di essere, la psicologia da il nome di identità, visto che è in questo modo di essere che mi ritrovo con me stesso, con la mia famiglia, con tutti e con Dio, che cerco comunicare per



# L'ITALIA

**CHE È (C'È) IN TE**

■ DI / POR FREI ROVÍLIO COSTA (IN MEMORIAM)

la mia vita e le parole originali, ricevute dai miei genitori.

Non ho bisogno di essere italiano ma testimoniare di esserlo, per il piacere degli altri e la mia felicità di vivere la comunione nella diversità".

Senza dubbi, Leo, è una giovane espressione dell'italianità. Che si è costruita con la vita, con le iniziali difficoltà e le imposizioni politiche. Un profondo italiano, libero, generoso e apostolico.. =

**ASSINE A REVISTA ITALIANA DAQUI e ganhe acesso às edições digitais (incluindo números anteriores)**

Promoção válida até 30/06/2016



“ Fui me percebendo italiano ao natural, identificando minhas primeiras palavras, meus primeiros brinquedos, minhas primeiras preces, meu convívio em família, a mística daquele terço rezado à noite! ”



ANTIGA CASA DI CONTADINI NEL VENETO / Foto: DESIDERIO PERONI / Arquivo Revista INSIEME

ao italiano de minha família. Duas Itálias dialogam dentro de mim. Assim também me sinto ao ler os escritos do fundador, João Batista Scalabrini – cada palavra sua tem seu peso, sua medida, e fala em mim como uma palavra histórica.

Quando penso que meus avós e bisavós estiveram na mente primeira de Scalabrini, pensando e enviando seus religiosos aos italianos no mundo, sou-lhe agradecido porque pensou nos meus antepassados, e por eles, em minha família.

Aos 130 anos da Imigração italiana, parece nada ter mudado. A velha Itália dos avós, para mim, continua a mesma da atual – o relicário de meu sangue, de minhas raízes, de minha história.”

Estranho quando os mais velhos contam que, durante a guerra, foram proibidos de falar o italiano, enquanto eu, hoje, me sinto feliz e livre em recordar e reviver tudo nos mínimos detalhes.

Quando me penso, penso nos meus que deixaram o pouco que tinham na Itália, se juntaram a tantos outros para vir ao Brasil e, juntos, aqui, abriram estradas, construíram capelas, cemitérios, escolas... Ah! eu nasci dentro de uma solidária comunidade italiana.

Um dia, com sonhos, como dos avós, parti de minha família para “Fazer minha América”, estudando, com minha família como segurança e apoio. Estou construindo pelo estudo o mundo sonhado e construído por meus pais e avós. Eles venceram tra-

balhando, eu quero vencer estudando para servir os irmãos, como aprendi em minha família e comunidade.

A cada mês, me parece estar repetindo a viagem dos antepassados, em “trenta sei giorni”, que, para eles, foi de “màchina a vapore” e, para mim, são de estudos e cultivo de valores. A muitos deles, o tempo eternizou antes da vitória final, mas todos venceram, entregando para cada um de nós o galardão da história para ostentá-lo e juntos levá-lo à vitória final.

Dentro de mim encontro uma força natural, pura, que se confunde comigo, com meus pais, com meus avós e com minha comunidade – é aquele modo de ser e fazer italiano, que eu denominaria sabedoria, algo que não estudei, e que recebi ao natural, e me faz andar seguro e feliz. A este profundo, herdado e feliz modo de ser, a psicologia chama identidade, pois é nesta forma de ser que me encontro comigo, com minha família, com o mundo e com Deus, que tento comunicar pela minha vida e pelas palavras originais, recebidas dos meus pais.

Eu não preciso me dizer italiano, mas testemunhar de sê-lo, para prazer dos outros e felicidade minha de viver a comunhão na diversidade”

De fato, Leo é uma expressão jovem de italianidade, que foi se construindo com a vida, sem os percalços dos inícios e das imposições políticas. Um italiano profundo, livre, generoso e apostólico. ■

# ANO

■ O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ - Léo Peruzzo Júnior: "Nasci em União da Serra-RS, comunidade italiana, onde mora minha família. Meus avós nasceram em Ênego, Vicenza. Na infância, só falava o talian. Aos 14 anos, entrei no seminário, em Guaporé, da Congregação dos Missionários de São Carlos (2001-2003). Em 2004, em Porto Alegre, cursei o Propedêutico. Depois, Filosofia na Universidade Católica, em Curitiba-PR.

Fui crescendo, sem pensar em minhas raízes. Mas, com o tempo, me extasiava diante da pessoa e das palavras de meus próprios pais! Dos avós, então, era tudo uma idealização. Fui me percebendo italiano ao natural, identificando minhas primeiras palavras, meus primeiros brinquedos, minhas primeiras preces, meu convívio em família, a mística daquele terço rezado à noite! Quando ouço missionários que chegam da Itália, falando um italiano diferente, comparo-o

Atendimento disponível também em Italiano e Inglês

## IMOBILIÁRIA LOSSO

Oltre 40 anni di esperienza in vendita, affitto e consulenza immobiliare.

Tradição de mais de 40 anos na venda, locação e consultoria de imóveis.

+55 41 3204 3333 | www.losso.imb.br  
Alameda Princesa Isabel, 852, Bigorinho  
Curitiba, PR

Oferta do Mês Apartamento R\$ 3.950 Aluguel



Saiba mais sobre esse e outros imóveis em nosso novo site.



+55 41 3888 7888  
goldenstar.com.br  
R. Mariano Torres, 135  
Centro, Curitiba, PR

Localização Privilegiada  
Café da Manhã Incluso  
Wi-Fi de Alta Velocidade





LA CUCINA ITALIANA

# LA CARBONARA

In precedenti edizioni della rivista **Insieme**, già abbiamo avuto modo di provare piatti della cucina romana nelle sue forme più diverse: dai classici bucatini alla amatriciana, un “cult” inter-

nazionale conosciuto nei 5 continenti, ai fritti come i supplì o i fiori di zucca. Oggi ci soffermeremo ad analizzare gli spaghetti alla carbonara, forse il piatto romano più diffuso al mondo che,

fuori dalla sua città di origine, nel 99% dei casi è preparato in modo molto diverso dalla ricetta tradizionale. C'è chi vi aggiunge la panna o il burro; chi usa la salsiccia; chi la cipolla; chi ha il



■ SANDRO INCURVATI - SC

sandro\_incurvati@yahoo.it

si, che non trova alcun riscontro nella bibliografia culinaria italiana, dove d'altra parte non viene indicata nessuna fra le ipotesi menzionate circa il nome e la regione di provenienza. Ma importante non è conoscere l'origine del nome o chi l'ha inventata, importante è saperla preparare esattamente come si fa a Roma.

## GLI INGREDIENTI

Gli ingredienti sono pochi e essenziali: guanciale, ossia la “bochecha de porco temperada e curada”, da non sostituire assolutamente con il bacon; poi il pecorino, le uova e il pepe nero.

Il guanciale è più grasso rispetto al bacon, pertanto non necessita di aggiunta di olio per friggere; si scioglierà lentamente nella padella durante la sua cottura. Inoltre, il bacon ha un forte sapore affumicato, che non appartiene certamente al guanciale, che viene stagionato in un luogo fresco e secco per un periodo che varia dai 2 ai 4 mesi, dopo essere stato aromatizzato con sale, pepe e spezie varie. Dove lo si può incontrare in Brasile? Non lo so! Una volta l'ho trovato a Curitiba, preparato e venduto da un produttore locale; un'altra volta ho avuto l'opportunità di assaggiarlo in un famoso ristorante italiano a Canasvieiras, bairro turistico nella parte nord dell'isola di Santa Catarina, preparato da Riccardo, romano 100%, proprietario e cuoco del locale.

Altro ingrediente fondamentale, che si trova negli empori di prodotti importati e in alcuni supermercati, è il pecorino romano, costituito da formaggio stagionato di pecora, al quale opzionalmente si può aggiungere del parmigiano, per attenuarne il sapore forte.

Infine le uova e il pepe nero completano il quadro degli ingredienti della salsa, mentre la pasta dovrà essere costituita rigorosamente da spaghetti di grano duro.



## LA PREPARAZIONE

La preparazione è rapida e apparentemente semplice. Ma bisogna fare molta attenzione a non trasformare la pasta in una omelette. Consideriamo gli ingredienti per 4 persone. Mentre mettiamo l'acqua a bollire in una grossa pentola insieme a 1 pugno di sale grosso, in una

insalatiera sbattiamo 4 tuorli e 2 chiare d'uovo, insieme a 2 cucchiaini di pecorino e 2 di parmigiano grattugiati, dove aggiungiamo del pepe nero macinato.

In una padella mettiamo a friggere 200 grammi di guanciale tagliato in piccoli dadi, senza aggiungere burro, o olio o altri grassi, in quanto il guanciale stesso si scioglierà lentamente.

■ **COZINHA ITALIANA - LA CARBONARA** - Em edições anteriores da revista *Insieme* tivemos oportunidade de degustar pratos da cozinha romana em suas mais variadas formas: dos clássicos “bucatini alla matriciana”, um “cult” internacional conhecido nos cinco continentes, aos fritos como os “suppli”, ou os “fiori di zucca”. Hoje vamos analisar os “spaghetti alla carbonara”, talvez o prato romano mais difundido no mundo que, fora da cidade de origem, em 99% dos casos é preparado de maneira muito diversa da receita tradicional. Há quem usa nata ou manteiga; quem utiliza linguiça ou cebola; quem tem a coragem de acrescentar ervilhas, como aconteceu-me ver num conhecido restaurante de São Paulo, onde jamais entrarei. Não sabem o risco que correm, não sabem que em Roma existe a pena de morte para quem se aventura no uso

de ingredientes insólitos para o preparo desse prato. Então, finalmente chegou o momento de esclarecer, de uma vez por todas, o que é o “carbonara”, quais são seus ingredientes originais e como é feito em Roma, em sua versão original. **A ORIGEM DO NOME** - Existem muitas hipóteses sobre a origem do nome “carbonara”, que deriva da palavra “carbone” (carvão). Há quem diga que é um prato feito por quem trabalhava no preparo do carvão vegetal, produzido no alto Lácio. Outros dizem que é um prato preparado pelos revolucionários carbonários, que existiam na Itália nos primeiros anos do século 19. Com relação à origem do prato, há quem afirme que foram soldados norte-americanos que o inventaram, após a libertação da Itália do domínio alemão, ocorrida em 1945. É uma hipótese muito pouco provável, tendo em vista a pequena propensão



coraggio de adicionar os pi-selli, como mi é capitado de ver-de in un noto ristorante de San Paolo, dove non metterò mai piú piede. Non sanno cosa rischia-no, non sanno che a Roma vige la pena de morte per chi si aventura nell'uso de ingredientes

insólitos na preparação de questo prato. Allora, finalmente é arrivato o momento de chiarire una volta per tutte cos'è la carbonara, quali sono i suoi ingredientes originali, e como si prepara a Roma na sua versão originale.



● Sandro Incurvati e a jornalista francesa Valerie Labrousse, durante a gravação da primeira puntata de "I cavalieri della pasta"; a sinistra le principais fases da preparação degli "spaghetti alla carbonara" ♦ Sandro Incurvati e a jornalista francesa Valerie Labrousse, durante a gravação do primeiro francês de "I cavalieri della pasta"; à esquerda as principais fases do preparo do "spaghetti alla carbonara".

A termino a cocção da pasta (circa 100 grammas a persona), che ovviamente dovrà essere rigorosamente al dente, versiamo un cucchiaino o due dell'acqua di cocção nella insalatiera con l'uovo e mescoliamo rapidamente, formando una crema omogenea, facendo bene attenzione a non creare dei grumi con l'uovo.

Versiamo a pasta na padella dove é presente o guanciale, e mescoliamo per un paio de minutos, a fogo vivo. Infine, versiamo o tutto nella insalatiera, mescolando rapidamente per far cocere l'uovo e nello stesso tempo evitando che formi dei grumi. Solo l'esperienza vi porterà a preparar uma carbonara com uma crema homogênea, portanto não abbatetevi se ai primi tentativi non raggiungerete il vostro scopo. E se proprio non vi riesce de preparar uma carbonara como si deve, se passate per Florianópolis fatemi un colpo de telefone que provvederò, da romano D.O.C., a prepararvne un piatto a casa mia. ■

dos norte-americanos à nobre arte da gastronomia. Para mim, a solução é muito simples. Antes de mais nada, os ingredientes deixam supor que o prato tenha tido origem no alto Lácio e no Abruzzo, uma vez habitados prevalentemente por pastores e montanheses, onde, sem sombra de dúvida, teve origem a massa "alla amatriciana" (da cidade de "Amatrice"), que utiliza alguns ingredientes comuns ao "carbonara", como o "guanciale" e o queijo "pecorino" (de ovelha). O nome "carbonara", conforme penso, poderia derivar do fato que o "guanciale" frito pode dar a ideia de pedaços de carvão. Mas é apenas uma hipótese que não encontra nenhuma referência na bibliografia culinária italiana que, por outro lado, não dá nenhuma dica sobre as hipóteses acerca do nome e procedência. Mas o importante não é conhecer a origem do nome ou quem o inventou, mas saber prepará-lo exatamente como é feito em Roma. **INGREDIENTES** - Os ingredientes são poucos e essenciais: "guanciale", ou seja, a bochecha de porco temperada e curada que em hipótese alguma pode ser substituída pelo bacon; depois o queijo "pecorino", ovos e pimenta do reino. O "guanciale" é mais gordo que o bacon,

portanto não é necessário usar azeite para fritá-lo; derreterá lentamente na frigideira. Além disso, o bacon tem forte sabor defumado, que não combina com o "guanciale", curado em ambiente fresco e seco durante um período que vai de dois a quatro meses, depois de ter sido temperado com sal, pimenta e condimentos diversos. Onde pode ser encontrado no Brasil? Não sei! Uma vez encontrei-o em Curitiba, preparado e vendido por um produtor local; outra vez tive oportunidade e prová-lo num famoso restaurante italiano em Canasvieiras, bairro turístico do norte da Ilha de Santa Catarina, preparado por Riccardo, romano 100%, proprietário e cozinheiro do local. Outro ingrediente fundamental, que pode ser encontrado em casas de produtos importados e em alguns supermercados, é o queijo "pecorino" romano, constituído por queijo curado de ovelha, ao qual pode ser acrescentado o queijo parmesão para atenuar seu forte sabor. Finalmente, os ovos e a pimenta do reino completam o quadro dos ingredientes do molho, enquanto a massa deve ser exclusivamente espaguete de grão duro. **PREPARO** - O preparo é rápido e aparentemente simples. Mas precisa muita atenção para não transformar

## I CAVALIERI DELLA PASTA

Nel mio ultimo soggiorno in Italia, sono stato contattato dalla giornalista francese Valerie Labrousse, profonda conoscitrice della cucina italiana. Mi ha invitato a Parigi per propormi di sviluppare insieme un progetto educativo per il mercato francese sulla autentica cucina italiana, liberando il campo dalla contraffazione delle ricette originali con l'aggiunta di ingredienti non pertinenti, difendendo come "Paladini" la cucina tradizionale. Così abbiamo pianificato una serie di interviste, in cui la mia parte è quella di italiano intransigente e irascibile che va su tutte le furie quando vede qualcuno usare ingredienti errati, come per esempio la cipolla nella carbonara. E indovinate qual'è sarà il piatto della prima intervista? Esattamente gli spaghetti alla carbonara. Il programma gastronomico, in lingua francese, sarà completato entro l'anno in corso e sarà successivamente diffuso attraverso un canale youtube, il cui nome sarà "I cavalieri della pasta".



a massa numa omelete. Consideremos ingredientes para quatro pessoas. Enquanto colocamos água para ferver numa panela grande com um punhado de sal grosso, numa saladeira batemos quatro gemas e duas claras de ovo, juntamente a duas colheres de queijo "pecorino" e duas de parmesão ralado, com pimenta do reino moída. Colocar para fritar 200 grammas de "guanciale" cortado em dadinhos, sem acréscimo de manteiga, azeite ou outras gorduras, uma vez que o próprio "guanciale" vai se derreter lentamente. Quando a massa (cerca de 100 grammas por pessoa) estiver cozida, obviamente, rigorosamente "al dente", colocar uma ou duas colheres da mesma água usada para cozinhar na saladeira juntamente com os ovos, mexendo rapidamente até formar um creme homogêneo e prestando bem atenção para não deixar o ovo criar bolas. Colocar a massa na panela onde está o "guanciale", mexendo por dois minutos em fogo forte. Por fim, colocar tudo na saladeira, mexendo rapidamente para fazer cozinhar o ovo, com cuidado para não formar bolas. Somente com muita experiência consegue-se preparar um "carbonara" com creme homogêneo, por isso não desanimar se não

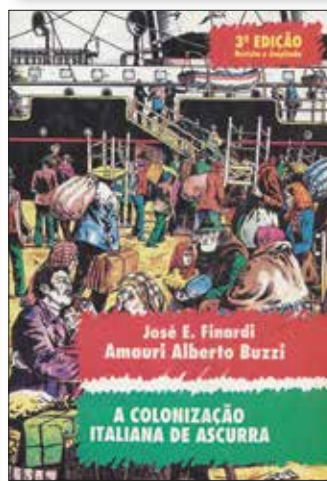
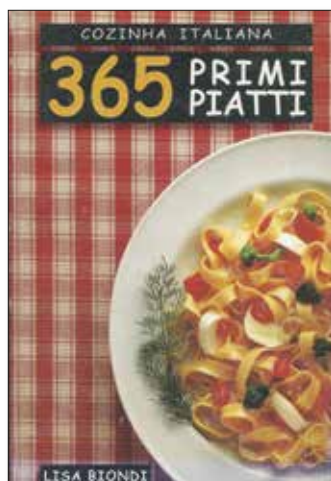
conseguir isso nas primeiras tentativas. Mas se de jeito algum conseguir preparar um "carbonara" como se deve, passe por Florianópolis e me telefone que providenciarei, como romano D.O.C que sou, o preparo de um prato em minha casa. **OS CAVALEIROS DA MASSA** - Durante minha última estada na Itália, fui contatado pela jornalista francesa Valerie Labrousse, profunda conhecedora da cozinha italiana. Convidou-me a ir a Paris para propor-me o desenvolvimento conjunto de um projeto educativo dirigido ao mercado francês sobre a autêntica cozinha italiana, liberando o setor da falsificação das receitas originais com a adição de ingredientes impróprios, em defesa paladina da cozinha tradicional. Assim, planejamos uma série de entrevistas, onde minha parte é aquela de italiano intransigente e irascível que fica furioso quando vê alguém usar ingredientes errados como, por exemplo, a cebola no "carbonara". Podem adivinhar qual será o prato da primeira entrevista? Exatamente o "spaghetti alla carbonara". O programa gastronômico em língua francesa será concluído até o final deste ano e depois será divulgado através de um canal no Youtube, cujo nome será "I cavalieri della pasta". ■



■ **TALIAN VENETO-BRASILIANO SENZA MAESTRO** - Di Darcy Loss Luzzatto, 1997, 270 pagine, ISBN 85-241-0514-3, Sagra Luzzatto - Porto Alegre, stampa Editora Gráfica Metrópole. Nozioni del parlare Talian, oggi ufficialmente dichiarato come patrimonio immateriale brasiliano. Nella presentazione dell'opera, il compianto Frate Rovilio Costa afferma che "con il metodo usato in questo libro, imparerete a parlare e scrivere il Talian o Veneto Brasiliano senza molti sforzi. Basterà seguire le istruzioni presentate. In pochi mesi - non oltre i sei - parlerete fluentemente la lingua che differisce di poco da quella che, per oltre mille anni, è stata la lingua ufficiale della Serenissima Repubblica di Venezia". Oltre ad essere professore di Talian, ultimamente, Luzzatto, è autore del "Dizionario Portoghese Talian" e di tanti altri lavori ed articoli in talian.

■ **CARISSIMI SCOLTADORI** - Di Honório Tonial, 160 pagine, 1998, Est Edições, Porto Alegre. Scritto totalmente in Talian. Un altro libro per coloro che vogliono aumentare le loro informazioni sul modo di parlare dei discendenti di immigranti italiani nel sud del Brasile. Tonial, di Erechim-RS, è stato uno dei primi e grandi combattenti per il riconoscimento del Talian come patrimonio immateriale brasiliano e in questo libro rende una serie

■ **TALIAN VÊNETO-BRASILEIRO SEM MESTRE** - De Darcy Loss Luzzatto, 1997, 270 páginas, ISBN 85-241-0514-3, Sagra Luzzatto - Porto Alegre, impressão Editora Gráfica Metrópole. Noções do falar Talian, hoje oficialmente reconhecido como patrimônio imaterial brasileiro. Na apresentação da obra, o falecido Frei Rovilio Costa afirma que "com o método utilizado neste livro, você vai aprender a falar e a escrever o Talian ou Vêneto Brasileiro com um mínimo de esforço. Bastará seguir as instruções apresentadas. Em alguns meses - não mais que seis - você será fluente no idioma que muito pouco difere daquele que, por mais de mil anos, foi a língua oficial da Serenissima República de Veneza". Além



di omaggi a personalità del mondo talian, molti dei quali già passati a nuova vita. Nella controcopertina, una piccola spiegazione in versi:

de professor de Talian utimamente, Luzzatto é autor do "Dicionário Portugues Talian" e inúmeras outras obras e artigos em talian. ■ **CARISSIMOS OUVINTES** - De Honório Tonial, 160 páginas, 1998, Est Edições, Porto Alegre. Escrito totalmente em Talian. Outro livro para quem pretende ampliar suas informações sobre a forma de falar dos descendentes de imigrantes italianos no sul do Brasil. Tonial, de Erechim-RS, foi um dos primeiros e grandes batalhadores pelo reconhecimento do Talian como patrimônio imaterial brasileiro e neste livro rende uma série de homenagens a personalidades do mundo talian, muitos já desaparecidos. Na contracapa, uma pequena explicação em verso: "No stà

"No stà mai vergognarte / parlare el to dialeto, / l'è el modo pi perfeto / pa'dir da indoe te vien. / L'è odor de la to terra, / sugo de' e to raise, / el

mai vergognarte / parlare el to dialeto, / l'è el modo pi perfeto / pa'dir da indoe te vien. / L'è odor de la to terra, / sugo de' e to raise, / el to parlar me dise / che vèneto te sì." ■ **COZINHA ITALIANA - 365 PRIMEIROS PRATOS** - De Lisa Biondi, impresso originalmente em italiano pela RCS Libri & Grandi Opere S.p.A, Milão, 1989; edição em português de Julio Louzada Publicações Ltda. - SP, 1997, com 400 páginas. Está no livro: "Uma refeição italiana completa compõe-se de entrada, primeiro prato (massas, risotos, minestras, sopas, caldos, pizzas, enformados ou 'gnocchi'), segundo prato (carnes, aves e peixes) e sobremesa. O primeiro prato é, entre todos os outros, aquele que nos dá maior satisfação". O

to parlar me dise / che vèneto te sì."

■ **CUCINA ITALIANA - 365 PRIMI PIATTI** - Di Lisa Biondi, stampato originalmente in italiano dalla RCS Libri & Grandi Opere S.p.A, Milano, 1989; edizione in portoghese di Julio Louzada Publicações Ltda. - SP, 1997, 400 pagine. Si legge nel libro: "Un pasto completo italiano è fatto di antipasto, primo piatto (paste, risotti, minestre, zuppe, brodi, pizze, torte salate o 'gnocchi'), secondo piatto (carni, volatili e pesci) e dolci. Il primo piatto è, tra tutti gli altri, quello che ci dà più soddisfazione". Il libro, quindi, è un ricettario di risotti, paste asciutte, speciali e fresche, zuppe, pizze e torte. Spiega il modo di preparare i cibi, come conservarli, congelarli e molto altro.

■ **LA COLONIZZAZIONE ITALIANA DI ASCURRA** - Di José E. Finardi e Amauri Alberto Buzzi, 280 pagine, terza edizione, 1995, ISBN 85-85885-04-1, Casa Editrice Editora Ltra Viva, Blumenau-SC. Una ben organizzata ricerca sulle origini e la colonizzazione dell'attuale Comune di Ascurra, nella Vale do Itajaí, il cui nome ricorda la sconfitta dell'esercito di Solano López contro le truppe brasiliane nella località fortezza di Ascurra, in territorio paraguaiano. Contiene importanti immagini documentali sui primi tempi dell'immigrazione italiana nella regione. ■

livro, então, é um receituário de risotos, massas secas, especiais e frescas, sopas, pizzas e tortas. Explica preparação, modalidade de conservação, congelamento e muito mais. ■ **A COLONIZAÇÃO ITALIANA DE ASCURRA** - De José E. Finardi e Amauri Alberto Buzzi, 280 páginas, terceira edição, 1995, ISBN 85-85885-04-1, Editora Ltra Viva, Blumenau-SC. Uma bem estruturada pesquisa sobre as origens e colonização do hoje município de Ascurra, no Vale do Itajaí, cujo nome evoca a derrota do exército de Solano López pelas tropas brasileiras na localidade fortificada de Ascurra, em território paraguaio. Traz importantes imagens documentais sobre os primeiros tempos da imigração italiana na região. ■





## PELO 10º ANO CONSECUTIVO UM DOS MAIS ADMIRADOS ESCRITÓRIOS DE ADVOCACIA DO BRASIL



- 7 estados
- 15 escritórios
- 500 colaboradores
- Direito Empresarial
- Full Service
- Presente em mais de 50 países



## PER IL 10º ANNO CONSECUTIVO UNO DEI PIÙ AMMIRATI STUDI LEGALI IN BRASILE

- 7 stati
- 15 uffici
- 500 dipendenti
- Diritto commerciale
- Full Service
- Presente in più di 50 paesi



# PRECISA DE UM ELEVADOR?



ELEVADORES E COMPONENTES

**10**  
ANOS

GARANTIA  
DE FÁBRICA

- Elevadores da Itália para o Brasil
- Experiência de mais de 50 anos
- Mais de 800.000 acionamentos funcionando em todo o mundo



**Amplo estoque para  
melhor lhe atender**

**Por um Planeta Sustentável**  
Reutilize, Recicle e Reduza



**ENTRE EM CONTATO**

GMV - Líder Mundial em equipamentos fluidodinâmicos e componentes para elevadores



[www.gmvla.com.br](http://www.gmvla.com.br)



Tel.: (41) 3345-9139



Fax: (41) 3345-7855

ou solicite à sua empresa de elevador nossos produtos e soluções.